



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

XI LEGISLATURA

86^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

martedì 2 luglio 2024

Presidenza della Presidente CAPONE

INDICE

Presidente	pag.	3	Prosieguo esame mozione - Massimiliano Stellato - Censi- mento popolazione anziana in condizione di solitudine - 238/M		
Processo verbale	»	3			
Congedi	»	16			
Assegnazioni alle Commissioni	»	16			
Interrogazione e mozione pre- sentate	»	19	Presidente	pag.	23,24
Ordine del giorno	»	19	Stellato	»	23
Comunicazioni della Presi- dente dell'Assemblea e di con- siglieri			Deliberazione n. 253 del 12/06/2024 "Rendiconto del Consiglio regionale per l'eserci- zio 2023"		
Presidente	»	21,22	Presidente	»	24,26
Romito	»	22	Amati, <i>relatore</i>	»	24
Sull'ordine dei lavori			Sull'ordine dei lavori		
Presidente	»	22	Presidente	»	26

SEDUTA N° 86

RESOCONTO STENOGRAFICO

2 LUGLIO 2024

Perrini	pag.	26	Presidente	pag.	34,35,36
Campo	»	26	Emiliano, <i>Presidente della Giunta regionale</i>	»	35
Esame mozioni e petizioni come da elenco allegato			Mozione - Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Francesco Paolo Campo, Debora Ciliento, Pietro Luigi Lopalco, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Lucia Parchitelli, Francesco Paolicelli, Vincenzo Di Gregorio - Punteggio di servizio alle madri medico che hanno usufruito del periodo di sospensione per allattamento e assistenza ai figli nel primo anno di vita - 269/M		
Presidente	»	27	Presidente	»	36,37,38
Mozione - Paolo Pagliaro - Dotazione letti bariatrici per grandi obesi nelle strutture sanitarie pubbliche regionali - 162/M			Mozione - Massimiliano Stellato, Filippo Caracciolo, Gianfranco Lopane - Integrazione codici ATECO contenuti nei bandi titolo II, capo 3, PIA medie, PIA piccole e Contratti di programma - 103/M		
Presidente	»	27,28,29	Emiliano, <i>Presidente della Giunta regionale</i>	»	37
Pagliaro	»	27	Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroli - Interventi spettro autistico - 165/M		
Stea, <i>assessore al personale e al contenzioso amministrativo</i>	»	28	Presidente	»	38,39
Conserva	»	28	Stellato	»	39
Tupputi	»	29	Mozione - Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Francesco Paolo Campo, Debora Ciliento, Pietro Luigi Lopalco, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Lucia Parchitelli, Francesco Paolicelli, Vincenzo Di Gregorio - Misure per il sostegno e il potenziamento della medicina generale pugliese e per la riorganizzazione del sistema di Emergenza Urgenza-118 - 268/M		
Mozione - Paolo Pagliaro - Fermo pesca ricci di mare, fondi per indennizzi a pescatori, monitoraggi e campagna comunicazione - 256/M			Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroli - Interventi spettro autistico - 165/M		
Presidente	»	29,33	Presidente	»	39,49
Pagliaro	»	30	Caroli	»	42,48,49
Pentassuglia, <i>assessore all'agricoltura</i>	»	30	Emiliano, <i>Presidente della Giunta regionale</i>	»	42,46,48
Emiliano, <i>Presidente della Giunta regionale</i>	»	32	Gabellone	»	43,48
Mozione - Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Francesco Paolo Campo, Debora Ciliento, Pietro Luigi Lopalco, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Lucia Parchitelli, Francesco Paolicelli, Vincenzo Di Gregorio - Misure per il sostegno e il potenziamento della medicina generale pugliese e per la riorganizzazione del sistema di Emergenza Urgenza-118 - 268/M			Mazzarano	»	44,49
Mozione - Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Francesco Paolo Campo, Debora Ciliento, Pietro Luigi Lopalco, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Lucia Parchitelli, Francesco Paolicelli, Vincenzo Di Gregorio - Misure per il sostegno e il potenziamento della medicina generale pugliese e per la riorganizzazione del sistema di Emergenza Urgenza-118 - 268/M			Perrini	»	45
Mozione - Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Francesco Paolo Campo, Debora Ciliento, Pietro Luigi Lopalco, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Lucia Parchitelli, Francesco Paolicelli, Vincenzo Di Gregorio - Misure per il sostegno e il potenziamento della medicina generale pugliese e per la riorganizzazione del sistema di Emergenza Urgenza-118 - 268/M			Tutolo	»	48

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 13.26*).

(Segue inno nazionale)

Buongiorno a tutte e tutti, care colleghe e cari colleghi.

Processo verbale

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta n. 85 del 21 maggio 2024:

Martedì 21 maggio 2024

Nel giorno 21 maggio 2024 in Bari – nell’Aula consiliare di Via Gentile n. 52 – sotto la Presidenza della Presidente Loredana Capone - del vicepresidente Giovanni De Leonardi, con l’assistenza dei consiglieri segretari Sergio Clemente e Napoleone Cera, si riunisce, in seduta pubblica, il Consiglio regionale, come da convocazione inviata ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 20240007958 del 16 maggio 2024.

La Presidente Capone alle ore 12:57 dichiara aperta la seduta con l’ascolto dell’Inno nazionale.

Dà per approvato il verbale n. 84 del 7 maggio 2024.

Ai sensi dell’articolo 30 del Regolamento interno, la Presidente Capone comunica che il consigliere Metallo ha chiesto congedo.

La Presidente Capone informa che:

- la Corte costituzionale con sentenza n. 82 del 20/03/2024 (depositata il 10 maggio 2024) ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’articolo 4 della legge regionale 4 luglio 2023, n. 19, recante “XI legislatura – 16° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto

legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e disposizioni diverse”;

- il Consiglio dei ministri, in data 6 maggio 2024, ha deliberato di rinunciare in modo totale all’impugnativa della legge regionale 31 luglio 2023, n. 21 recante “Colon al sicuro. Progetto di ricerca per la diagnosi precoce del tumore al colon attraverso l’esame del sangue”, in quanto la Provincia autonoma di Bolzano e la Regione Puglia hanno apportato modifiche alle disposizioni oggetto di impugnativa che consentono di ritenere totalmente superate le censure di illegittimità rilevate.

La Presidente Capone delega il consigliere segretario Cera alla lettura delle seguenti comunicazioni:

A norma dell’art. 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale, secondo il criterio della competenza per materia, il segretario consigliere Cera comunica l’avvenuta assegnazione dei seguenti provvedimenti alle sotto riportate Commissioni:

COMMISSIONE I

1) Disegno di legge n. 77 del 30/04/2024 “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Sentenza n. 1676 del 22/10/2022 emessa dal TAR Puglia, Sez. I di Lecce; Sentenza n. 87 del 22/01/2024 emessa dal TAR Puglia, Sez. III di Lecce; Sentenza n. 587/2023 emessa dal Tribunale di Bari, sez. I civile, previa apposita variazione al bilancio di previsione 2024”

2) Disegno di legge n. 79 del 06/05/2024 “Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011.

Regolarizzazione contabile dei P.U. relativi ai procedimenti presso il Tribunale di Bari, R.G.E. nn. 2295, 2304, 2292, 2297, 2318 del 2020, derivanti dalla Sentenza n. 2037/2019 del Tribunale di Foggia”

3) Disegno di legge n. 80 del 06/05/2024 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

Regolarizzazione Contabile in favore del Tesoriere regionale derivante dal P.U. n. 53 del 26.05.2023 – R.G.E. 001420/2023”

4) Disegno di legge n. 81 del 06/05/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza del tribunale di Taranto n. 1120/2024”

5) Disegno di legge n. 82 del 06/05/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Cerignola n. 79/2024”

6) Disegno di legge n. 83 del 06/05/2024 “Modifica dell’art. 1, comma 1, lett. b), c), d) ed e) della L.R. n. 61 del 18/12/2018; dell’art. 1, comma 1, lettera a), della l.r. n. 65 del 18/12/2018; dell’art. 2, comma 1, lettera b), della l.r. n. 24 del 05/07/2019”

7) Disegno di legge n. 84 del 06/05/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio derivante da: - Sentenza n. 306/2024 (R.G. 1221/2022) emessa dalla Corte di Appello di Bari, pubblicata in data 28.02.2024 - provvisorio di uscita n. 4/2024 - fasc. 14/2023/10434 – regolarizzazione carte contabili”

8) Disegno di legge n. 85 del 06/05/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dal Decreto ingiuntivo n. 2516/2023 del 19/07/2023, RG n. 7057/2023, del Tribunale ordinario di Bari”

9) Disegno di legge n. 86 del 06/05/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalle sentenze dell’ufficio del giudice di pace di Gravina in Puglia n. 246/2023 e n. 292/2023”

10) Disegno di legge n. 87 del 06/05/2024 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera

a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 derivante dal decreto di liquidazione del CTU del Tribunale di Foggia del 04/10/2023 emesso nel procedimento esecutivo immobiliare n.13/2020 r.g.e.”

11) Disegno di legge n. 88 del 06/05/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Taranto n. 692/2024”

12) Disegno di legge n. 89 del 06/05/2024 “Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dal Decreto di liquidazione del C.T.U. del tribunale di Foggia, causa N.R.G. 2136/2022”

13) Disegno di legge n. 90 del 13/05/2024 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. derivante dall’esecuzione della ordinanza n. 7409/2024 della Corte Suprema di Cassazione, III Sez. Civ., di correzione di errore materiale della ordinanza n. 18850/2023 della Corte Suprema di Cassazione, III Sez. Civ.”

14) Disegno di legge n. 91 del 13/05/2024 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 derivante dall’esecuzione delle Sentenze della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Bari n. 870/2023 del 03/05/2023, Giudice di Pace di Cerignola n. 51/2024 del 04/03/2024, "omissis"”

15) Disegno di legge n. 92 del 13/05/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalle sentenze dell’ufficio del giudice di pace di Taranto n. 716/2024 e del tribunale di Trani n.391/2024”

16) Disegno di legge n. 93 del 13/05/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante da Sentenza

n. 1798/2023 emessa dal Tribunale di Brindisi in data 14/11/2023 (R.G. n. 3211/2020), relativo a rimborso in favore di INPS delle spese legali nella misura del 50%”

17) Disegno di legge n. 94 del 13/05/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio, ex art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Esecuzione Ordinanza n. 9976/2024 della Corte di Cassazione - Sez. Lavoro - Omissis c/ Regione Puglia”

18) Disegno di legge n. 95 del 13/05/2024 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. derivante dall’esecuzione della sentenza n. 6/2022 emessa dal Tribunale Civile di Brindisi – Giudice dott.ssa Roberta Marra, nel giudizio r.g. n. 3004/2016 – Atto di precetto notificato in data 21/02/2024”

COMMISSIONE II

1) Proposta di legge a firma del consigliere Amati e altri “Rotazione straordinaria dei dirigenti per garantire massima funzionalità, flessibilità e legalità”

2) Proposta di legge a firma dei consiglieri Galante, Barone, Casili, Di Bari “Disposizioni per il potenziamento dell’attività ispettiva di controllo ai fini del miglioramento dell’efficacia delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità nel sistema regionale”.

COMMISSIONE III

1) Proposta di legge a firma del consigliere Amati e altri “Modifiche alla legge regionale 28 marzo 2019, n. 13 (Misure per la riduzione delle liste d’attesa in sanità – Primi provvedimenti)”

2) Proposta di legge a firma del consigliere Caracciolo e altri “Abrogazione legge regionale n. 7 del 24/03/2022 – Misure per il contenimento della spesa farmaceutica”.

COMMISSIONE IV

1) Petizione del 16/05/2024 “I cittadini, ex dipendenti dell’ente locale Consorzio di Difesa delle Produzioni intensive della provincia di Taranto, si rivolgono al Consiglio regionale,

secondo le modalità previste dal regolamento interno, per sollecitare l’intervento della Regione su questioni di interesse collettivo, quale pericolo di disimpegno sociale ed economico - Petizione rivolta ad ascoltare l’Assessore alle Politiche agricole” – referente Sig. Pasquale Mariano Carmignano.

COMMISSIONE V

1) Proposta di legge a firma dei consiglieri Barone, Galante, Di Bari, Casili “Interventi per la salvaguardia delle lagune pugliesi e per la loro corretta gestione”.

COMMISSIONE VII

1) Proposta di legge a firma dei consiglieri Caroli, Ventola, De Leonardis, Gabellone, Perini, Picaro “Modifiche alla legge statutaria 12/05/04, n. 7 – Statuto della Regione Puglia”.

Il consigliere segretario Cera, di seguito, dà lettura delle interrogazioni e delle mozioni presentate:

INTERROGAZIONE:

DI CUIA (r.s.) Consorzio di bonifica “Stornara e Tara”: mancata erogazione dell’acqua di irrigazione per le coltivazioni dell’agro tarantino.

MOZIONE:

LOPALCO, PARCHITELLI, MAZZARANO Tutela della legge 194/1978 “Norme per la tutela sociale della maternità e sull’interruzione volontaria della gravidanza”, difesa del diritto alle donne a ricevere informazioni oggettive e scevre da ideologie.

La Presidente Capone, prima di procedere con l’odg, informa che in conferenza dei Presidenti si è deciso di procedere con il seguente ordine: si inizia con il punto n.3) successivamente i punti nn. 4), 5), 6), 7), 9), 35), 24), 22), deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 245, 2), 19).

Si procede con l’odg.

Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Michele Emiliano, Cristian Casili, Paride Mazzotta, Napoleone Cera, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Giacomo Conserva, Michele Picaro, Antonella Laricchia, Antonio Maria Gabellone, Luigi Caroli, Renato

Perrini, Francesco Ventola, Sebastiano Giuseppe Leo, Giovanni Francesco Stea, Sergio Clemente, Maurizio Bruno, Ruggiero Mennea, Saverio Tammacco, Joseph Splendido, Massimiliano Di Cuia, Paolo Dell'Erba, Giannicola De Leonardis, Vincenzo Di Gregorio, Pietro Luigi Lopalco, Debora Ciliento, Lucia Parchitelli, Mauro Vizzino, Antonio Tutolo, Stefano Lacatena, Antonio Paolo Scalera - "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione del mototurismo" - iscritta ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno - 780/A.

Relaziona il Presidente Pagliaro.

Si pone in votazione l'art. 1

Risultato:

Presenti 37

Votanti 37

Voti favorevoli 37

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 1**).

Art 2

Risultato:

Presenti 36

Votanti 36

Voti favorevoli 36

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 2**).

Il risultato sopra riportato comprende i voti favorevoli dei cons. Caroli e La Notte.

Art. 3

Risultato:

Presenti 38

Votanti 38

Voti favorevoli 38

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 3**).

Art. 4

Risultato:

Presenti 39

Votanti 39

Voti favorevoli 39

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 4**).

Art. 5

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 5**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 38

Votanti 38

Voti favorevoli 38

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 6**).

Proposta di Legge - Fabiano Amati, Sergio Clemente, Sebastiano Giuseppe Leo, Ruggiero Mennea, Saverio Tammacco, Mauro Vizzino - "Sclerosi laterale amiotrofica (SLA). Misure obbligatorie per la precisazione della diagnosi attraverso test genetici e istituzione del registro delle malattie neurodegenerative" - iscritta ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno - 1052/A

La relazione si dà per letta.

Si pone in votazione l'art. 1

Risultato:

Presenti 39

Votanti 39

Voti favorevoli 39

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 7**).

Art. 2

Risultato:

Presenti 36

Votanti 36
Voti favorevoli 36
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 8**).

Art. 3

Risultato:

Presenti 37

Votanti 37

Voti favorevoli 37

Voti contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 9**).

Si ritorna sull'art. 4

Art. 4

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 10**).

Art. 5

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 11**).

Art. 6

Risultato:

Presenti 38

Votanti 38

Voti favorevoli 38

Voti contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 12**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 13**).

Il Presidente Amati chiede l'urgenza, la richiesta è approvata all'unanimità, per alzata di mano.

Proposta di Legge - Francesco La Notte - "Disposizioni per la qualità e la sicurezza del lavoro, per il contrasto al dumping contrattuale, nonché per la stabilità occupazionale nei contratti pubblici d'appalto o di concessione eseguiti sul territorio regionale" - 965/A.

Relaziona la Presidente Parchitelli, successivamente informa che in merito agli elementi premiali previsti da questa legge, in fase di approvazione in VI Commissione si è deciso di portare in Aula due emendamenti all'articolo 5.

Interviene il cons. La Notte.

Si pone in votazione l'art. 1.

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 14**).

Art. 2

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 15**).

Art. 3

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 16**).

Art. 4

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 17**).

Il risultato sopra riportato comprende i voti favorevoli dei cons. Paolicelli e Mennea.

La Presidente Capone informa che all'articolo 5 è stato presentato un emendamento (pag. 1), a firma dei consiglieri Mazzarano, Capone, Parchitelli, Lopalco, Caracciolo e Campo: «All'art. 5 aggiungere la lettera l): "L'applicazione del trattamento economico minimo orario non inferiore a 9 euro lordi"».

Illustra l'emendamento il Presidente Mazzarano.

La Presidente Capone informa che è stato presentato un altro emendamento (pag. 2) a firma delle consigliere Laricchia e Capone: «All'art. 5, Criteri qualitativi premiali, co.1, dopo la lettera i) è aggiunta la seguente lettera l): "l) la presenza di nidi aziendali, spazio gioco e/o servizi educativi per l'infanzia"».

La cons. Laricchia illustra l'emendamento.

Interviene il Presidente Ventola sulla possibilità di assegnare ulteriori punteggi in una procedura di gara pubblica, sottolineando che gli stessi debbano rispettare le caratteristiche del Codice degli appalti che, essendo una legge nazionale, non prevede una premialità basata su trattamenti economici fissati da leggi regionali. Pertanto, l'applicazione di un trattamento economico minimo orario non inferiore a 9 euro, come suggerito da una legge regionale, potrebbe sollevare questioni costituzionali. Il Presidente suggerisce la necessità di un referto tecnico per valutare la conformità della norma. Interviene il cons. Caroli evidenziando come sarebbe opportuno chiedere il referto, perché

probabilmente si andrebbe ad incidere sul fondamento delle disposizioni del Codice degli appalti.

Il Presidente Mazzarano precisa che non si sta approvando una legge in merito, ma si sta fornendo un'indicazione possibile e non obbligatoria di premialità per le aziende di appalto e subappalto che rispettano la soglia minima di 9 euro lordi, un parametro definito a livello europeo.

La Presidente Capone sottolinea come la normativa sembra indicare che i criteri qualitativi premiali non siano obbligatori, ma le stazioni appaltanti possono comunque considerarli nell'aggiudicazione dei contratti d'appalto. L'articolo 108 del Codice sembra essere il punto di riferimento principale.

Interviene il cons. La Notte precisando come sia chiaro che, al momento della predisposizione della norma, sono stati considerati il contratto collettivo nazionale attualmente in vigore e il Codice degli appalti. Inoltre, le norme tecniche includono valori tabellari per il costo del lavoro, che non sono soggetti a ribasso. Tuttavia, l'approccio 'ad implementatio' potrebbe portare al rifiuto della proposta.

La Presidente Capone sottolinea di non voler influenzare il voto, ma riporta un caso di appalto della Regione legato ai contratti collettivi di lavoro. Tuttavia, i contratti collettivi possono essere strumentalizzati da alcune associazioni datoriali. La norma in questione non esclude i servizi.

Il cons Galante interviene per chiarire che l'emendamento proposto non influisce sui contratti collettivi nazionali esistenti. L'indicazione del salario minimo è una misura di tutela, nel caso in cui un appalto preveda un contratto con retribuzione inferiore.

Approvando l'emendamento, si aumenta la tutela. Non si modifica la legge nel suo complesso.

Seguono gli interventi del Presidente Ventola e della Presidente Capone. Il Presidente Ventola chiede al Presidente Mazzarano di

ritirare l'emendamento e confrontarsi, magari con una legge specifica.

Interviene il Presidente Mazzarano sottolineando come l'orario di lavoro e le soglie minime sono temi cruciali per garantire il benessere, la salute e la sicurezza dei lavoratori. L'emendamento in discussione non verrà ritirato.

Il cons. Galante invita a considerare la possibilità di portare la questione in una proposta di legge o, eventualmente, in una discussione più approfondita. Questo approccio mira a evitare controversie politiche e a garantire che la legge, che sta passando all'unanimità, non venga strumentalizzata, la richiesta di riportare la questione in Commissione offre un'opportunità per una discussione più dettagliata.

Il Presidente Mazzarano non ritira l'emendamento e chiede a chi è d'accordo di sostenerlo.

Si pone in votazione l'emendamento Mazzarano all'art. 5

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 24

Voti contrari 10

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 18**).

Emendamento Laricchia all'art. 5

Risultato:

Presenti 31

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 19**).

Art. 5 come emendato

Risultato:

Presenti 29

Votanti 26

Voti favorevoli 25

Voti contrari 1

Astenuti 3

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 20**).

Art. 6

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 21**).

Art. 7

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 22**).

Art. 8

Risultato:

Presenti 27

Votanti 27

Voti favorevoli 27

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 23**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 29

Votanti 29

Voti favorevoli 29

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 24**).

Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Francesco La Notte, Cristian Casili, Antonio Tutolo, Maurizio Bruno, Debora Ciliento, Fabiano Amati, Saverio Tammacco, Vincenzo Di Gregorio, Giuseppe Tupputi, Napoleone Cera, Renato Perrini, Antonio Paolo Scalerà, Mauro Vizzino, Paolo Dell'Erba, Michele Picaro, Gianfranco De Blasi, Fabio

Saverio Romito, Francesco Ventola, Antonio Maria Gabellone, Paride Mazzotta, Massimiliano Di Cuia, Joseph Splendido - “Misure a sostegno della stampa e delle edicole” - iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno - 1017/A

Il Presidente Pagliaro illustra la proposta di legge.

Si pone in votazione l’art. 1

Risultato:

Presenti 26

Votanti 26

Voti favorevoli 26

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 25**).

Art. 2

Risultato:

Presenti 31

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 26**).

La Presidente Capone informa che è stato presentato un emendamento sostitutivo (pag. 1) a firma del consigliere Pagliaro, l’emendamento sostituisce, all’interno del comma 1, i punti preceduti dal trattino “alla vendita di prodotti non alimentari; alla vendita di prodotti alimentari; alla vendita tramite apparecchi automatici; alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande” con le diciture “alla vendita di prodotti non alimentari e di prodotti alimentari e bevande tramite apparecchi automatici”.

Si pone in votazione l’emendamento sostitutivo a firma del cons. Pagliaro

Risultato:

Presenti 34

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 27**).

La Presidente Capone comunica che: *“Il referto è positivo, però non abbiamo avuto istruttoria in Commissione. Tutto questo è avvenuto in base all’articolo 17, ultimo punto, comma 3: “I punti vendita esclusivi possono svolgere qualsivoglia attività di servizio a favore di soggetti privati e pubblici nel rispetto della normativa vigente”.*

Che cosa si vuole garantire in questo modo? Potremmo considerare nella “normativa vigente” anche i regolamenti”.

Si pone in votazione, mediante procedimento elettronico, l’articolo 3 nel testo emendato.

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 28**).

Art. 4

Risultato:

Presenti 30

Votanti 30

Voti favorevoli 30

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 29**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 30**).

Il Presidente Pagliaro chiede l’urgenza sulla PDL 780/A, la richiesta è approvata all’unanimità, per alzata di mano.

Proposta di Legge - Fabiano Amati,

Mauro Vizzino, Sergio Clemente, Ruggiero Mennea - “Istituzione del Centro regionale di riabilitazione pubblica ospedaliera di Ceglie Messapica - CRRiPOCeM” - 816/A.

La relazione si dà per letta.

La Presidente Capone comunica che sono stati presentati tre emendamenti.

Interviene il cons. Caroli.

Si pone in votazione l'art. 1

Risultato:

Presenti 33

Votanti 28

Voti favorevoli 28

Voti contrari 0

Astenuti 5

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 31**).

Art. 2

Risultato:

Presenti 31

Votanti 23

Voti favorevoli 23

Voti contrari 0

Astenuti 8

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 32**).

Emendamento pag. 1 all'art. 3.

Illustra il cons. Caroli.

Interviene la Presidente Capone.

Segue discussione tra il Presidente Amati e il cons. Caroli.

Il Presidente Amati propone di votare il testo originario, poiché il referto tecnico attesta la sua copertura. Inoltre, si esprime contrariamente all'emendamento presentato dal collega Caroli.

Si pone in votazione l'emendamento pag. 1 all'art. 3 con parere contrario del governo.

Risultato:

Presenti 32

Votanti 20

Voti favorevoli 0

Voti contrari 20

Astenuti 12

il Consiglio regionale non approva (**votazione elettronica n. 33**).

Emendamento pag. 2 all'art. 3.

La Presidente Capone sottolinea come questo emendamento sia uguale a quello presentato dal Presidente Amati.

L'emendamento pag. 2 all'art. 3 viene ritirato.

Si pone in votazione l'emendamento pag. 3 all'art. 3

Risultato:

Presenti 32

Votanti 22

Voti favorevoli 0

Voti contrari 22

Astenuti 10

il Consiglio regionale non approva (**votazione elettronica n. 34**).

Il risultato sopra riportato comprende il voto favorevole del cons. Bruno.

Art. 3 come emendato

Risultato:

Presenti 36

Votanti 24

Voti favorevoli 24

Voti contrari 0

Astenuti 12

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 35**).

Si pone in votazione l'emendamento pag. 4 all'art. 4 con parere favorevole del governo

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 36**).

Art. 4 come emendato

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 37**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 35

Votanti 24

Voti favorevoli 24

Voti contrari 0

Astenuti 11

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 38**).

Il Presidente Amati chiede l'urgenza, la richiesta è approvata all'unanimità, per alzata di mano.

Mozione - Paolo Pagliaro - Autorizzazione in Puglia per somministrazione farmaco sperimentale cura malattia di Lafora - 173/M.

Il cons. Pagliaro comunica di aver presentato un emendamento che sostituisce l'intero testo della mozione, successivamente lo stesso viene illustrato.

Si pone in votazione l'emendamento sostitutivo alla mozione 173/M – Odg 9.

Risultato:

Presenti 36

Votanti 36

Voti favorevoli 36

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 39**).

Proposta di Legge - Fabiano Amati, Pietro Luigi Lopalco, Sergio Clemente, Sebastiano Giuseppe Leo, Ruggiero Mennea, Saverio Tammacco, Mauro Vizzino - “Misure per l'aumento della copertura della vaccinazione anti Papilloma virus umano (HPV) e la prevenzione delle infezioni da Virus respiratorio sinciziale nel neonato (VRS - bronchiolite)” - iscritta ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno - 1042/A.

La relazione si dà per letta.

Si pone in votazione l'emendamento pag. 1

Risultato:

Presenti 36

Votanti 36

Voti favorevoli 36

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 40**).

Emendamento pag. 2

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 41**).

Art. 2

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 42**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 43**).

Il Presidente Amati chiede l'urgenza, la richiesta è approvata all'unanimità, per alzata di mano.

Proposta di Legge - Antonio Tutolo, Filippo Caracciolo, Giuseppe Tupputi, Francesco Paolicelli, Francesco La Notte, Vincenzo Di Gregorio, Maurizio Bruno, Donato Metallo, Mauro Vizzino, Fabiano Amati, Alessandro Antonio Leoci, Pietro Luigi Lopalco - “Disposizioni in materia di sostegno psicologico in ambito oncologico (psiconcologo)” - iscritta ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno - 427/A

La Presidente Capone informa l'Assemblea che il referto tecnico è negativo. Si è assunto

l'impegno a trattare questa proposta di legge in ottemperanza alla richiesta del consigliere Tutolo.

Interviene il cons. Tutolo.

Si pone in votazione l'art. 1

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 44**).

Art. 2

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 45**).

La Presidente Capone precisa che all'articolo 3 è stato modificato "2022" con "2024".

Si pone in votazione l'art. 3 nel testo modificato

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 46**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 47**).

Proposta di Legge - Cristian Casili, Rosa Barone, Grazia Di Bari, Marco Galante - "Disposizioni per la qualificazione e la

valorizzazione del sistema del verde urbano" - 104/A.

La relazione del Presidente della V Commissione, cons. Mazzarano, si dà per letta.

Art. 1

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 48**).

Art. 2

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 49**).

Art. 3

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 50**).

Art. 4

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 51**).

Art. 5

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 52**).

Art. 6

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 53**).

Art. 7

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 54**).

Emendamento sostitutivo pag. 8 con referto positivo

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 55**).

Art. 9

Risultato:

Presenti 36

Votanti 36

Voti favorevoli 36

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 56**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 37

Votanti 37

Voti favorevoli 37

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 57**).

La cons. Di Bari chiede l'urgenza, la richiesta è approvata all'unanimità, per alzata di mano.

Deliberazione n. 245 del 23 aprile 2024 "Prima variazione di Bilancio 2024 – Adeguamento ai trasferimenti della Giunta regionale – minori entrate" – iscritta ai sensi dell'art. 29 del regolamento interno

Si pone in votazione la deliberazione n. 245

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 58**).

Disegno di Legge n. 26 del 19/02/2024 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – secondo provvedimento 2024" - 1045/A.

La Presidente Capone informa l'Assemblea che sono stati presentati alcuni emendamenti al disegno di legge in argomento. Gli emendamenti 1 e 2 a firma del Presidente Amati, sono sostitutivi rispettivamente degli articoli 1 e 2 del disegno di legge 26/2024. L'emendamento 3, a firma del Presidente Campo, modifica la l.r. 19/1997 e ha lo scopo di consentire e disciplinare le modalità di approvazione di un piano stralcio del Piano del Parco. Gli emendamenti 4, 5, 6 e 7 modificano la l.r.

3/2024 e sono finalizzati ad evitare i profili di criticità evidenziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. L'emendamento 8, a firma dei Presidenti Galante e Vizzino, modifica la l.r. 9/2017.

Si pone in votazione l'emendamento n. 1

Risultato:

Presenti 36
Votanti 35
Voti favorevoli 35
Voti contrari 0
Astenuti 1
il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 59**).

Emendamento n. 2
Risultato:
Presenti 34
Votanti 34
Voti favorevoli 34
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 60**).

Emendamento pag. 3
Risultato:
Presenti 34
Votanti 34
Voti favorevoli 34
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 61**).

Il risultato sopra riportato comprende il voto favorevole del cons. Dell'Erba.

Emendamento pag. 4
Risultato:
Presenti 35
Votanti 35
Voti favorevoli 35
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 62**).

Emendamento pag. 5
Risultato:
Presenti 34
Votanti 33
Voti favorevoli 33
Voti contrari 0
Astenuti 1
il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 63**).

Emendamento pag. 6

Risultato:
Presenti 35
Votanti 35
Voti favorevoli 35
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 64**).

Emendamento pag. 7
Risultato:
Presenti 37
Votanti 37
Voti favorevoli 37
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 65**).

Emendamento pag. 8
Risultato:
Presenti 33
Votanti 33
Voti favorevoli 33
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 66**).

Il Presidente Ventola sostiene che, se si valutano gli emendamenti, anche l'emendamento del collega Gabellone dovrebbe essere preso in considerazione.

Il cons. Gabellone illustra l'emendamento.

Il Vice presidente Piemontese suggerisce al cons. Gabellone di ritirare l'emendamento e affrontare la questione insieme.

Il cons. Gabellone ritira l'emendamento.

La Presidente Capone precisa che la proposta del Consigliere Lacatena sembra derivare da un'esigenza suggerita dagli uffici. In particolare fa riferimento alla possibilità, quando si utilizzano le foto - trappole, di mettere in campo i droni per effettuare i controlli.

La Presidente pone in votazione l'emendamento pag. 9 - Lacatena

Risultato:
Presenti 37
Votanti 37

Voti favorevoli 37

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 67**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 37

Votanti 37

Voti favorevoli 37

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 68**).

La Presidente Capone chiede l'urgenza, la richiesta è approvata all'unanimità, per alzata di mano.

La Presidente scioglie la seduta alle ore 15:52.

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d'Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i consiglieri Di Cuia e Metallo.

Non essendovi osservazioni, i congedi si intendono concessi.

Assegnazioni alle Commissioni

DE LEONARDIS. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

Commissione I

Disegno di legge n. 96 del 20/05/2024 "Riconoscimento ai sensi art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23/06/2011, n. 118 della legittimità dei debiti fuori bilancio relativo a pagamento spese di giudizio liquidate pari a euro 9.568,00 in favore della società Global MED

LLC in esecuzione delle sentenze TAR Lazio n. 9569/2019 del 18/07/2019 e 11004/2019 del 16/09/2019 confermate in appello dalla sentenza Consiglio di Stato n. 8093/2023 del 31/08/2023";

Disegno di legge n. 97 del 20/05/2024 "Riconoscimento di debito fuori bilancio, ex art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Esecuzione Ordinanza n. 9975/2024 della Corte di Cassazione - Sez. Lavoro - Omissis c/ Regione Puglia";

Disegno di legge n. 98 del 28/05/2024 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio derivante da: Decr. Liquidazione CTU del 21/03/2024 CdA Bari - I Sez. Civ., giudizio RG n. 158/2020 -Sent. n. 4293/2023 (RG3215/2018) TRAP CdA Napoli -Sent. n. 1933/2021 (RG 2784/2014) TRAP CdA Napoli e successiva ordinanza di correzione di errore materiale del 10/01/2024";

Disegno di legge n. 99 del 28/05/2024 "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, derivante dall'esecuzione della Sentenza n. 451/2024 del 07/02/2024 emessa dal Tribunale di Lecce, Sez. Civile giudice Avv. Alida Accogli, nel giudizio R.G. n. 1381/2023";

Disegno di legge n. 100 del 28/05/2024 "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, derivante dall'esecuzione della Sentenza n. 90/2024 del 15/01/2024 emessa dal Tribunale di Trani, Sez. Civile, Giudice Dott. Elio Di Molfetta, nel giudizio R.G. n. 2572/2021";

Disegno di legge n. 101 del 28/05/2024 "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, derivante dall'esecuzione della Sentenza n. 1341/2024 del 07/05/2024 emessa dal Giudice

del Tribunale di Taranto, Dott.ssa Federica Rotondo, nel giudizio R.G. n. 2373/2022”;

Disegno di legge n. 102 del 03/06/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla Sentenza n. 1076/2024 del Tribunale di Taranto”;

Disegno di legge n. 103 del 03/06/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23/06/2011, n. 118, derivante dalla sentenza della Corte d’Appello di Lecce - Sezione Distaccata di Taranto n. 165/2024”;

Disegno di legge n. 104 del 03/06/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – Ottavo provvedimento 2024”;

Disegno di legge n. 105 del 03/06/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – Nono provvedimento 2024”;

Disegno di legge n. 106 del 03/06/2024 “Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, c. 1, lett. a) del d.lgs. 118/2011. Regolarizzazione contabile dei P.U. relativi ai procedimenti presso il Tribunale di Bari, R.G.E. nn. 2305/2020 e 2307/2020, derivanti dalla Sentenza n. 2037/2019 del Tribunale di Foggia”;

Disegno di legge n. 107 del 03/06/2024 “Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. derivante dall’esecuzione della sentenza nr. 449/2023 del Tribunale di Lecce – RG nr. 625/2020 – Repert. nr. 746/2023 del 16/02/2023 – ...OMISSIS... c/ Regione Puglia”;

Disegno di legge n. 108 del 03/06/2024

“Riconoscimento di debito fuori bilancio, ex art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Esecuzione Sentenza n. 661/2024 Corte d’Appello di Bari, Sezione Lavoro - Omissis e c/ Regione Puglia”;

Disegno di legge n. 109 dell’11/06/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23/06/2011, n. 118, derivante dalla ordinanza di liquidazione della C.T.U. dell’ufficio del giudice di pace di Gravina in Puglia, causa n.r.g. 529/2022”;

Disegno di legge n. 110 dell’11/06/2024 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118”. Tribunale di Bari – Seconda Sezione Civile: liquidazione somme di cui alle ordinanze di assegnazione rese nell’ambito dei giudizi rubricati ai nn. R.G.E 3241/2022 – 3400/2022 e connessi atti di pre-cetto (Sezione Formazione n. 2)”;

Disegno di legge n. 111 dell’11/06/2024 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport. Secondo provvedimento”;

Disegno di legge n. 112 dell’11/06/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – undicesimo provvedimento 2024”;

Disegno di legge n. 113 del 17/06/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio derivante da: - Sentenza n. n. 1288/2024 (R.G. 2564/2017) emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli, pubblicata il 22/03/2024”;

Disegno di legge n. 114 del 17/06/2024 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori

bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n.126, spese legali sentenza n. 2025/2022 Tribunale di Taranto”;

Disegno di legge n. 115 del 17/06/2024 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – decimo provvedimento 2024”;

Disegno di legge n. 116 del 17/06/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23/06/2011, n. 118, derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di San Severo n. 13/2024 e di Trani n.145/2024”;

Disegno di legge n. 117 del 17/06/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23/06/2011, n. 118, derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Lecce n. 897/2018”;

Disegno di legge n. 118 del 17/06/2024 “Modifiche alla L. R. n. 17 del 15 giugno 2023 ‘Riconoscimento delle Isole Tremiti come luogo di libertà, integrazione europea, memoria, cultura, incanto e leggenda””;

Disegno di legge n. 119 del 17/06/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante da Sentenza n. 1110/2022 emessa dal Tribunale di Trani, Sezione Lavoro, in data 06/06/2022 (R.G. n. 86/2020), unitamente ad atto di precetto notificato via PEC prot. n. 0132440/2024, relativo al pagamento delle spese processuali della ricorrente”;

Disegno di legge n. 120 del 17/06/2024 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n.126, derivante dall'esecuzione della Sentenza n. 289/2021 pubblicata il 26/03/2021 emessa

dalla Corte di Appello di Lecce, Prima Sez. Civile, nel giudizio R.G. n. 456/2020”;

Commissione II

Proposta di legge a firma del consigliere Paolicelli “Disposizioni per la proroga delle graduatorie dei concorsi pubblici per le assunzioni a tempo indeterminato della Regione e di Enti e Aziende del Servizio Sanitario Regionale”;

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 781 dell'11/06/2024 “Schema di regolamento avente ad oggetto ‘Regolamento regionale sulle procedure di importo inferiore alle soglie comunitarie per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, ai sensi del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36’. Approvazione”;

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 885 del 25/06/2024 “Approvazione dello schema di Regolamento regionale recante norme per la ‘Disciplina del riconoscimento delle propine liquidate con sentenze favorevoli all'Amministrazione regionale nei giudizi tributari di ogni ordine e grado ai sensi dell'articolo 7, comma 1 ter, della legge regionale 26 giugno 2006, n. 18””.

Commissione III

Proposta di legge a firma dei consiglieri Galante, Casili, Barone, Di Bari “Misure per la riduzione delle liste d'attesa in sanità per prestazioni in favore dei pazienti oncologici monitorate dal PNGLA”;

Proposta di legge a firma del consigliere Di Gregorio “Modifiche e integrazioni alla L.R. n. 2 del 07/02/2020 – Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione. Abrogazione della legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 (Interventi per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo)”.

Commissione IV

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 766 dell'11/06/2024 “Approvazione schema di regolamento attuativo ai sensi

dell'articolo 3, comma 1, lett. b), della l.r. 16 aprile 2015, n.24 s.m.i.: definizione degli obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita”.

Commissione VI

Proposta di legge a firma del consigliere Di Gregorio “Disposizioni in materia di ritiro sociale, detto anche Hikikomori”;

Disegno di legge n. 118 del 17/06/2024 “Modifiche alla L.R. n. 17 del 15 giugno 2023 “Riconoscimento delle Isole Tremiti come luogo di libertà, integrazione europea, memoria, cultura, incanto e leggenda”.

Commissione I (sede referente) Commissione II, III, IV, V, VI, VII (sede consultiva)

Deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 25/06/2024 “Documento di economia e finanza regionale - DEFR 2025-2027”.

Commissione I (per conoscenza)

Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 28/05/2024 “Piano degli indicatori di bilancio – Rendiconto 2023 - art.18 bis d.lgs. 118/2011. Adozione”.

Interrogazione e mozione presentate

DE LEONARDIS. È stata presentata la seguente

interrogazione:

- Mazzotta (*con richiesta di risposta scritta*): “ASL LE: U.O.S.V.D. di Endocrinologia-Diabetologia afferente al Dipartimento Assistenza territoriale e la UOSVD senza posti letto di Malattie Endocrine afferente al Dipartimento Medicina e Specialistiche. Criticità”;

e la seguente

mozione:

- Pagliaro “Siccità, desertificazione e danni

cambiamenti climatici, sgravi e ristori in favore degli agricoltori salentini”.

Ordine del giorno

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

- 1) Prosieguo esame mozione - Massimiliano Stellato - Censimento popolazione anziana in condizione di solitudine - 238/M;
- 2) Esame mozioni e petizioni come da elenco allegato;
- 3) Interrogazioni e interpellanze come da elenco allegato;
- 4) Dimissioni del consigliere Cristian Casili dalla carica di Vicepresidente. Presa d'atto. Elezione di un Vicepresidente. - 45/V;
- 5) Proposta di Legge - Filippo Caracciolo, Lucia Parchitelli, Vincenzo Di Gregorio, Debora Ciliento - “Modifiche all'art. 13 della legge regionale 10/2014 (Nuova disciplina per l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica)” - 221/A (*rel. cons. Campo*);
- 6) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Filippo Caracciolo, Michele Mazzarano, Ruggiero Mennea, Francesco Paolicelli, Antonio Tutolo - “Modifiche alla Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 - Norme generali di governo e uso del territorio” - *iscritta ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno* - 577/A;
- 7) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Filippo Caracciolo, Francesco Paolicelli, Michele Mazzarano - “Assistenza sanitaria per la morte serena e indolore di pazienti terminali” - *iscritta ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno* - 583/A;
- 8) Proposta di Legge - Antonio Maria Gabellone - “Piano straordinario di vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare” - 507/A (*rel. cons. Campo*);
- 9) Proposta di Legge - Donato Metallo, Francesco Paolicelli, Filippo Caracciolo, Lucia Parchitelli, Vincenzo Di Gregorio, Ruggiero

Mennea, Michele Mazzarano, Maurizio Bruno, Francesco Paolo Campo, Alessandro Antonio Leoci, Gianfranco Lopane, Giuseppe Tupputi, Grazia Di Bari, Massimiliano Stellato, Mauro Vizzino, Francesco La Notte, Antonio Tutolo, Cristian Casili, Marco Galante, Antonella Laricchia, Loredana Capone, Pietro Luigi Lopalco, Rosa Barone, Sergio Clemente, Anna Maurodinoia, Paolo Pagliaro - “Disposizioni per garantire il principio di pari opportunità e di parità di trattamento in riferimento all’orientamento sessuale, all’identità di genere e alle variazioni nelle caratteristiche di sesso” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 317/A;

10) Proposta di Legge - Antonio Maria Gabellone - “Modifica dell’art. 50 della L.R. n. 7 del 12 maggio 2004 (Statuto della Regione Puglia) ai fini dell’istituzione del Difensore civico regionale” - 590/A (*rel. cons. De Blasi*) (*prima lettura (art. 123 della Costituzione della Repubblica italiana)*);

11) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Ruggiero Mennea, Sergio Clemente - “Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24, così come modificata e integrata (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali)” - 732/A (*rel. cons. Campo*);

12) Proposta di Legge - Antonio Maria Gabellone - “Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale n. 20/2009 (Norme per la pianificazione urbanistica)” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 597/A;

13) Disegno di Legge n. 57 del 21/04/2023 “Istituzione della Agenzia regionale per la Tecnologia, Trasferimento tecnologico e l’Innovazione” - 783/A (*rel. cons. Tutolo*);

14) Proposta di Legge - Filippo Caracciolo, Giuseppe Tupputi, Francesco La Notte, Saverio Tammacco - “Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei consiglieri regionali” - 822/A (*rel. cons. De Blasi*);

15) Proposta di Legge - Cristian Casili, Marco Galante, Grazia Di Bari, Rosa Barone, Maurizio Bruno - “Disposizioni per la

riduzione del consumo di suolo” - 255/A (*rel. cons. Campo*);

16) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Ruggiero Mennea, Sergio Clemente - “Misure per il contenimento della spesa dei dispositivi medici” - 770/A (*rel. cons. Vizzino*);

17) Nomina - Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) - Elezione di: a) cinque componenti (con voto limitato a due), b) Presidente (legge regionale 28 febbraio 2000, n. 3 - art. 3 - e s.m.i.) - 9/N (*rel. cons. Tutolo*);

18) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro - “Proposta di modifica della legge della Regione Puglia 01/08/2014 n. 34 in materia di disciplina dell’esercizio associato delle funzioni comunali” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 165/A;

19) PdL alle Camere - Tupputi, Lacatena, Leoci, Di Gregorio - “Disposizioni in materia di accesso ai corsi universitari di area sanitaria” - 924/A (*rel. cons. Vizzino*);

20) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Michele Emiliano, Donato Metallo, Gianfranco De Blasi, Cristian Casili - “Valorizzazione del pensiero e dell’opera di Cosimo De Giorgi a 100 anni dalla sua scomparsa” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 429/A;

21) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Francesco Ventola, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Napoleone Cera, Antonio Paolo Scalera, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido, Paride Mazzotta, Renato Perrini, Paolo Dell’Erba, Antonio Maria Gabellone, Massimiliano Di Cuia, Michele Picaro, Francesco La Notte, Gianfranco De Blasi, Giacomo Conserva - “Istituzione del Progetto vigile di quartiere” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 986/A;

22) Disegno di Legge n. 39 del 26/02/2024 “Disposizioni in materia di trattamento economico dei Direttori generali dell’A.Re.S.S. e degli I.R.C.C.S. pubblici. Modifica art. 11 della Legge regionale 24 luglio 2017, n. 29 “Istituzione dell’Agenzia regionale per la salute e il

sociale (A.Re.S.S.)”, e modifica art. 5, comma 7 della Legge regionale 29 maggio 2017 n. 17 “Organizzazione e funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a caratter...” - 1060/A (*rel. cons. Ciliento*);

23) Proposta di Legge - Ruggiero Mennea - “Modifica alla Legge Regionale 31 ottobre 2002, n. 18 (Testo unico della disciplina del trasporto pubblico locale)” - 106/A (*rel. cons. Mazzarano*);

24) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Antonio Paolo Scalera, Francesco Ventola, Paride Mazzotta, Francesco La Notte, Fabio Saverio Romito, Luigi Caroli, Antonio Maria Gabelone, Renato Perrini, Michele Picaro, Paolo Dell’Erba, Massimiliano Di Cuia, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Massimiliano Stellato, Joseph Splendido, Gianfranco Lopane, Saverio Tammacco, Donato Metallo, Francesco Paolicelli, Maurizio Bruno, Pietro Luigi Lopalco, Mauro Vizzino, Cristian Casili, Vincenzo Di Gregorio, Fabiano Amati, Filippo Caracciolo, Michele Mazzarano, Anna Maurodinoia, Francesco Paolo Campo, Napoleone Cera, Giannicola De Leonardis, Sebastiano Giuseppe Leo - “Disciplina e valorizzazione delle Identità comunali (Ide.Co.)” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 1014/A;

25) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Francesco Ventola, Antonio Paolo Scalera, Francesco La Notte, Paolo Dell’Erba, Paride Mazzotta, Joseph Splendido, Antonio Maria Gabelone, Renato Perrini, Antonio Tutolo - “Interventi per la valorizzazione delle strade storiche di interesse turistico, ambientale e paesaggistico” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 1099/A;

26) Disegno di Legge n. 47 del 11/03/2024 “Misure di promozione in materia di innovazione aperta” - 1071/A (*rel. cons. Paolicelli*);

27) Proposta di Legge - Filippo Caracciolo, Michele Mazzarano, Pietro Luigi Lopalco, Lucia Parchitelli, Maurizio Bruno, Grazia Di Bari, Marco Galante, Mauro Vizzino, Stefano Lacatena, Vincenzo Di Gregorio, Alessandro

Antonio Leoci - “Abrogazione legge regionale n. 7 del 24/03/2022 – Misure per il contenimento della spesa farmaceutica” - 1133/A (*rel. cons. Vizzino*);

28) Accordo per lo sviluppo e la coesione: proposte progettuali per la programmazione 2021/2027 - 46/V.

Comunicazioni della Presidente dell’Assemblea e di consiglieri

PRESIDENTE. Gentilissime colleghe, gentilissimi colleghi, prima di iniziare i lavori consiliari, vorrei innanzitutto augurare, a nome di tutto il Consiglio regionale, buon lavoro a tutte le Sindache e ai Sindaci che sono stati eletti nella nostra Regione in questa tornata elettorale.

I Comuni, lo sappiamo, sono gli enti più prossimi ai cittadini. Il difficile lavoro delle Amministrazioni comunali, molto spesso con esigue risorse e con poco personale, merita una grande attenzione e supporto dalla Regione, che la Regione cerca di assicurare, e noi cercheremo di non farlo mancare.

Nello stesso tempo, voglio congratularmi e augurare buon lavoro al Presidente Francesco Ventola e al consigliere Michele Picaro, che sono stati eletti al Parlamento europeo. Lo stesso augurio va agli altri neoeuroparlamentari della nostra terra. Abbiamo bisogno di più Europa, di più Puglia in Europa. Solo così l’Italia sarà più forte in un mondo in cui le grandi potenze stanno sempre di più prendendo il sopravvento.

La nostra Regione potrà contare sugli aiuti finanziari che ci hanno permesso in questi anni di essere la locomotiva del Paese, grazie all’opera oculata e dinamica dei nostri amministratori, perché i dati sconfessano chi parla dell’incapacità degli amministratori del sud. Ovviamente questo lo dico a prescindere dal colore politico degli amministratori.

Questa tornata elettorale evidenzia, però, ancora una volta, una realtà con la quale dobbiamo assolutamente fare i conti. In troppi

territori ha vinto l'astensionismo, e su questo le Istituzioni, la politica e tutti noi dobbiamo riflettere e trovare soluzioni di coinvolgimento per recuperare la fiducia degli elettori.

È evidente che le motivazioni sono diverse. Non fa certamente bene quello che sta accadendo, per esempio, in questi giorni nella città di Lecce, dove tre esponenti politici, attuali amministratori, sono stati violentemente minacciati.

Esprimo tutta la mia vicinanza e il sostegno innanzitutto all'assessore regionale Alessandro Delli Noci, che è qui, all'onorevole Claudio Stefanazzi e all'ex assessora comunale Fabiana Cicirillo, vittime di atti intimidatori, con il chiaro riferimento alle ultime elezioni comunali.

Il confronto politico, che è il sale della democrazia, non può essere macchiato da questi atti di violenza, né possiamo rischiare che sia influenzato minimamente dalla violenza. Dobbiamo, quindi, fare quadrato tutti insieme per respingere questa aggressione. Ciascuno di noi deve farlo dal proprio ruolo di maggioranza e di opposizione. Sono convinta che la politica dei nostri territori abbia gli anticorpi per debellare un virus antidemocratico come questo, e lo dico consapevole del fatto che la politica richiede sicuramente grandi sacrifici.

L'impegno che più di tutti dobbiamo mettere in campo è proprio quello di rispettarci e fare in modo che gli atti di violenza siano tutti condannati e da tutti condannati.

Ora passiamo all'ordine del giorno. Ho appena saputo che ha preso fuoco il macchinario del *data center* che consente lo *streaming*. Per cui, a causa di questo problema tecnico, non potrà essere trasmesso in *streaming* il lavoro del Consiglio regionale e quindi sarà possibile avere solo la resocontazione scritta.

Prima di passare all'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno, ha chiesto di parlare il consigliere Romito. Ne ha facoltà.

ROMITO. Signor Presidente, vorrei ricordare in quest'Aula, che è l'Aula di tutti i

pugliesi, una ragazza che ha perso la vita in maniera tragica, poche ore fa, Clelia Ditano, una ragazza di Fasano, di soli 25 anni. Purtroppo ha perso la vita in un modo tragico, in un edificio gestito da Arca Puglia.

È una tragedia che non ci può lasciare indifferenti in nessun modo, è una tragedia che deve metterci nelle condizioni di avere sempre grande attenzione rispetto a tutto quello che accade negli edifici gestiti dalla nostra agenzia.

Ho letto sui giornali gli aggiornamenti e ho ascoltato qualche intervista dei genitori. È una notizia che mi ha molto colpito, personalmente, sia per la giovane età di questa ragazza sia per la storia che i giornali e qualche tv hanno raccontato. Era una ragazza che già lavorava per potersi pagare l'esame della patente, una ragazza che conosceva già la dignità del lavoro, che ha perso la vita.

Credo che in quest'Aula, che rappresenta tutti i cittadini della Puglia, sia giusto e doveroso tributarle un grande abbraccio e manifestare la nostra solidarietà alla famiglia di questa povera ragazza pugliese. Ci tenevo, Presidente, a dire questo, perché da quando ho letto questa notizia, da cittadino quasi coetaneo di questa ragazza, non sono riuscito a dimenticare questo episodio neanche per un attimo.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Romito. Il nostro cordoglio va a tutta la famiglia. Sarà mia cura mandare una nota con la quale lo rappresenterò a nome di tutto il Consiglio regionale.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Passiamo, dunque, all'ordine del giorno, che si svolgerà secondo questa modalità. Inizieremo con «Proseguiamo esame mozione - Massimiliano Stellato - Censimento popolazione anziana in condizione di solitudine - 238/M», che rimane il primo punto. È su questo che cadde il numero legale nella scorsa seduta, quindi riprendiamo da lì.

Poi affronteremo il rendiconto del Consiglio e i debiti fuori bilancio. Nei debiti fuori bilancio trovate quegli emendamenti che attengono all'impegno acquisito dalla Regione Puglia, rispetto al Governo, per evitare l'impugnazione davanti alla Corte costituzionale di alcune parti di norme che abbiamo approvato, con l'aggiunta di un emendamento proposto da tutti i consiglieri tarantini, con l'urgenza particolare dovuta al fatto che, entro questa settimana, dovranno essere assunte delle decisioni in quel territorio, che riguardano un'azienda in crisi e quindi oltre 160 lavoratori.

Poi procederemo all'esame di mozioni e interrogazioni, come da elenchi allegati. Rispetto all'ordine delle mozioni, si seguirà l'ordine del giorno, tranne un punto. Dopo la mozione di cui al punto n. 5), è prevista l'anticipazione della mozione di cui al punto n. 54), sul fermo pesca. Poi si seguirà continuando con l'ordine del giorno.

Ho omesso di dirvi che abbiamo deciso di convocare il Consiglio regionale in tutti i prossimi martedì, fino alla fine di luglio, quindi il 9, sulle leggi, il 16, sulle interrogazioni, il 23 e il 30. In seguito decideremo le leggi da portare in Aula per il 23 e per il 30 luglio.

Proseguo esame mozione - Massimiliano Stellato - Censimento popolazione anziana in condizione di solitudine - 238/M

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 1), reca: «Proseguo esame mozione - Massimiliano Stellato - Censimento popolazione anziana in condizione di solitudine - 238/M»

Ricordo che, nella seduta del 9 aprile, sulla votazione di questa mozione abbiamo sospeso il Consiglio per mancanza del numero legale.

Ricordo che il parere del Governo era favorevole.

STELLATO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STELLATO. Signor Presidente, sarò telegrafico perché di questo tema già discutiamo da un po' di tempo. In buona sostanza accade che in estate, soprattutto in estate, ma non solo, molti anziani, non quelli che già vengono presi in carico dai Comuni, dalle Amministrazioni comunali, purtroppo non riescono ad accedere, per questioni di mancata affinità con la digitalizzazione, ai servizi pubblici.

Noi non conosciamo nei territori quante persone vivono in condizioni di solitudine. Attraverso un incrocio tra i dati demografici e quelli dei servizi sociali, può essere favorito questo censimento. Siccome ad oggi, alla domanda "quanti sono gli anziani che vivono in questa condizione" la risposta non riusciamo a darla né come Regione né come Comuni, chiedo un impegno da parte dell'ente - c'era già il favore da parte della Giunta su questo, sia dell'assessore alla sanità che dell'assessore al welfare - e chiedo all'Aula di votare questo provvedimento.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE. Avevo concesso la parola solo per ricordare con precisione quale fosse il parere. È favorevole il parere sia del welfare che della sanità.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Bruno,
Capone, Caroli, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Gregorio,
Gabellone,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,

Pagliaro, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Romito, Scalera, Stea, Stellato, Tupputi, Tutolo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

La mozione è approvata.

**Deliberazione n. 253 del 12/06/2024
“Rendiconto del Consiglio regionale per l’esercizio 2023”**

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca: «Deliberazione n. 253 del 12/06/2024 “Rendiconto del Consiglio regionale per l’esercizio 2023”».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta).

AMATI, *relatore*. Signor Presidente, colleghi Consiglieri, siamo chiamati ad esaminare la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 253/2024 riguardante il “Rendiconto del Consiglio regionale per l’esercizio 2023”, in cui sono esposte le risultanze della gestione delle entrate e delle spese avvenute nel corso del primo esercizio del Bilancio di previsione 2023-2025.

Nel documento sono esposte, nella parte entrata e nella parte spesa, le previsioni definitive 2023.

Per le entrate sono evidenziate le previsioni iniziali, le somme accertate, le somme riscosse e quelle rimaste da riscuotere, nonché le maggiori o minori entrate rilevate.

Viene altresì evidenziato il Fondo Pluriennale Vincolato suddiviso in parte corrente e in parte conto capitale.

Per la parte spesa sono esposte le previsioni definitive, le somme impegnate, quelle pagate e quelle rimaste da pagare per l’esercizio di riferimento.

Infine, evidenziata separata mente, è stata riportata la gestione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell’esercizio considerato, mentre lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell’esercizio.

Com’è noto, inoltre, i risultati della gestione del Consiglio confluiscono nel rendiconto consolidato della Regione Puglia.

Propedeutica alla redazione del conto consuntivo è stata la verifica delle ragioni del mantenimento dei residui attivi e passivi, effettuata con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 252 del 31/05/2024, ai sensi dell’art. 3 comma 4 del D. Lgs 118/2011 e successive modifiche.

La deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 143 del 13/12/2022, di approvazione del bilancio 2023-2025, riportava per il primo esercizio finanziario una previsione di entrata per complessivi € 53.120.637,50, classificata, in conformità ai dettami del D. Lgs. 118/2011, in trasferimenti correnti per € 40.634.037,50 (comprensiva della quota per le spese di funzionamento del Consiglio regionale, dei Garantiti, degli organi a rilevanza statutaria, della Consulta femminile, del Co.re.com.); entrate extratributarie, per € 11.100,00; entrate in conto capitale, per € 100,00 (importo residuale da riscatti di tablet e computer dei Consiglieri uscenti); entrate per conto terzi e partite di giro, per € 12.475.400,00.

Ai succitati importi deve essere aggiunto il fondo pluriennale vincolato (FPV) che, quantificato in sede di riaccertamento con deliberazione n. 185/2023 e riconosciuto al 10 gennaio 2023, è suddiviso nella maniera seguente: FPV 2023 in conto corrente 532.958,91; FPV 2023 in conto capitale 92.710,93; FPV TOTALE 625.669,84.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute variazioni di Bilancio che hanno comportato modifiche alle entrate ed agli stanziamenti.

Pertanto le previsioni definitive di competenza risultano così composte:

TITOLO 2 - trasferimenti correnti per € 39.144.037,50; TITOLO 3 - entrate extratributarie per € 11.100,00; TITOLO 4 - entrate in conto capitale per €. 100,00; TITOLO 9 - entrate per conto terzi e partite di giro per € 12.475.400,00.

Il totale generale delle entrate risulta essere di € 53.649.944,83, comprensivo delle somme relative alla copertura del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale, nonché dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Le spese del Consiglio sono indirizzate in maggior misura agli organi istituzionali e comprendono non solo le indennità ai Consiglieri e gli altri trattamenti previsti dalle norme, ma anche le spese per gli organismi di garanzia, per il personale amministrativo e politico assegnato agli uffici del corpo legislativo, le attrezzature materiali per il corpo legislativo e i loro uffici di supporto. Comprendono inoltre le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato, le spese per la comunicazione istituzionale e le manifestazioni istituzionali. Per gli altri costi di funzionamento, nel corso del 2023 si registrano costi per beni di consumo, arredamento e attrezzature, e per servizi, quali costi per presidi, servizi informatici ecc. Già dal 2020 si sono azzerati i costi per l'utilizzo di beni di terzi dovuti per l'affitto dell'immobile costituente la vecchia sede del Consiglio.

Si segnala inoltre che gli stipendi per i dipendenti vengono corrisposti dalla Giunta regionale. Restano a carico del Consiglio i costi per lo straordinario, per le missioni e rimborsi spesa.

Le previsioni iniziali di spesa, nonché quelle definitive, sono complessivamente pari a quelle relative all'entrata per il principio del pareggio di bilancio.

Per la Parte Spesa, l'articolazione del bilancio si sviluppa sulle seguenti 6 missioni dello schema di bilancio previsto dal D. Lgs. 118/2011: MISSIONE 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", che vede nel funzionamento del Consiglio e dei suoi organi istituzionali la sua missione strategica, per € 37.260.947,86; MISSIONE 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", comprende le spese per biblioteca e patrimonio bibliotecario, per € 1.346.351,52; MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" per € 10.000,00; MISSIONE 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale", comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i fondi comunitari e i cofinanziamenti regionali, per € 1.156.996,73; MISSIONE 20 "Fondi e accantonamenti", per € 1.400.248,72; e infine MISSIONE 99 "Servizi per conto terzi", che accoglie quegli stanziamenti di spesa per i quali non sussiste alcuna discrezionalità amministrativa da parte dell'Assemblea legislativa regionale (versamento di ritenute erariali, contributi previdenziali e assistenziali, anticipazione del fondo economale, restituzione di depositi cauzionali), per € 12.475.400,00.

In definitiva, le somme stanziare tra le spese del bilancio autonomo, pari alle entrate, ammontano a € 53.649.944,83: previsione iniziale € 53.120.637,50, somme impegnate € 38.813.294,04, somme pagate in cl competenza € 33.664.124,70, somme rimaste da pagare € 5.149.169,34.

La consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 2023 è pari ad € 92.125.433,21, che coincide con l'importo risultante dalla deliberazione n. 186 del 27/06/2023, di approvazione del rendiconto finanziario 2022; sono state emesse 993 reversali per un importo pari ad € 45.392.360,07, tutte riscosse; sono stati emessi 1.817 mandati per un importo pari ad € 36.610.924,25, tutti pagati; la consistenza di cassa al 31/12/2023 è pari ad € 100.906.869,03, che coincide con l'importo risultante dal presente rendiconto.

La quota libera dell'avanzo di amministrazione risultante alla data del 31 dicembre 2023 è pari ad € 72.222.579,79; la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione risultante alla data del 31 dicembre 2023 è pari ad € 1.109.549,64; la quota accantonata dell'avanzo di amministrazione risultante alla data del 31 dicembre 2023 è pari ad € 18.891.515,02.

La I Commissione, nella seduta del primo luglio 2024, dopo aver esaminato la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza relativa al "Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio 2023", a maggioranza dei Commissari presenti, ha espresso parere favorevole; si sottopone pertanto il provvedimento all'esame e all'approvazione di questa Assemblea.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico della deliberazione.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Gregorio,
Gabellone,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Pagliaro, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Romito,
Scalera, Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

La deliberazione è approvata.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Dovremmo passare al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, ossia al disegno di legge n. 104 del 3.06.2024.

Poiché diversi colleghi si sono allontanati, il Presidente Campo chiede di soprassedere su questo punto e di posticiparlo all'esame delle mozioni.

PERRINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERRINI. Signor Presidente, ci siamo incontrati per concordare cosa avremmo dovuto fare. Siamo seduti qui da un'ora e qualcuno si è allontanato.

A mio avviso, dobbiamo proseguire così come concordato.

PRESIDENTE. Se trattiamo il punto e non abbiamo la maggioranza qualificata, non possiamo trattare l'emendamento su Taranto.

CAMPO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPO. Grazie, Presidente.

Comprendo il rilievo del consigliere Perrini, non ha torto. Il punto è che abbiamo deciso in Conferenza dei Capigruppo di modificare l'ordine del giorno e anticipare il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Non è una giustificazione, ma purtroppo, quando ci sono le mozioni, i colleghi pensano di poter ancora ciondolare. Non tutti sono stati informati che avevamo anticipato i punti

relativi ai debiti fuori bilancio. Lo dico nell'interesse comune, visto che ci sono degli emendamenti che abbiamo condiviso tutti. Diamoci dieci minuti, il tempo di richiamare tutti. Non credo sia la fine del mondo, visto che l'ordine del giorno originario prevedeva le mozioni. Solo per questo.

Per il resto, ha ragione, collega.

PRESIDENTE. Grazie.

Esame mozioni e petizioni come da elenco allegato

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 2), reca: «Esame mozioni e petizioni come da elenco allegato».

Mozione - Paolo Pagliaro - Dotazione letti bariatrici per grandi obesi nelle strutture sanitarie pubbliche regionali - 162/M

PRESIDENTE. L'elenco delle mozioni, al punto n. 1), reca: «Mozione - Paolo Pagliaro - Dotazione letti bariatrici per grandi obesi nelle strutture sanitarie pubbliche regionali - 162/M».

Ne do lettura: «Il Consiglio regionale della Puglia

Premesso che:

- l'obesità è un problema di sanità pubblica particolarmente grave nel nostro Paese: secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sono 18 milioni gli adulti in sovrappeso (35,5%) e 5 milioni quelli obesi, ovvero un italiano su dieci;

- in Puglia il 33,9% della popolazione tra i 18 e i 69 anni è affetto da sovrappeso e il 12% da obesità (ultimi dati disponibili indagine Passi-Istituto Superiore di Sanità).

Considerato che:

- i grandi obesi sono malati ad alta complessità, la cui presa in carico richiede una specifica dotazione di cui la sanità pubblica non può non farsi carico, provvedendo a fornire a questa fascia di pazienti apparecchiature

diagnostiche e letti bariatrici necessari a garantire loro comfort e sicurezza, e maggiore operatività al personale sanitario in tutte le procedure di assistenza.

L'assenza di attrezzature adeguate può comportare un maggior rischio di infortuni per gli assistenti e i pazienti

impegna

la Giunta della Regione Puglia

1. a voler deliberare l'acquisto da parte di tutte le ASL pugliesi di letti bariatrici per grandi obesi, in misura pari al 20% della dotazione complessiva di ciascuna struttura sanitaria pubblica regionale, al fine di poter soddisfare le specifiche esigenze di una fascia di utenza fragile e in aumento, che spesso non trova attrezzature adeguate al proprio peso, con conseguente limitazione della qualità dell'assistenza ricevuta».

Invito il presentatore a illustrarla.

PAGLIARO. Signor Presidente, questa mozione è stata in parte superata con l'approvazione di un emendamento alla legge di bilancio a dicembre scorso. Parliamo dei letti bariatrici, quelli per pazienti obesi. E partiamo dai dati dell'ultima indagine dell'Istituto superiore di sanità. Il 12 per cento dei pugliesi è obeso, il 33,9 è in sovrappeso.

I letti bariatrici mancano in quasi tutte le strutture sanitarie pubbliche della Regione. Le persone in grave sovrappeso e obese, quando arrivano in ospedale, non trovano letti a loro misura e non si tratta solo di dare la giusta attenzione a questi pazienti, ma anche di garantire la sicurezza di medici, infermieri e OSS, che sono esposti così a rischio di infortuni.

Nell'ultima legge di bilancio, lo ripeto, abbiamo approvato, a dicembre, un emendamento che destina a 150.000 euro per l'acquisto di letti bariatrici per pazienti obesi in tutte le strutture sanitarie pubbliche regionali. Charamente le risorse sono assolutamente insufficienti. È un risultato che, in sostanza, dà parziale attuazione a questa mozione, così andando a colmare questa grave lacuna per

garantire una migliore e più sicura assistenza a questi pazienti, che sono sempre più numerosi.

Inoltre, voglio ricordare l'impegno assunto dall'ex assessore Palese con il collega Tupputi, che poneva il problema della carenza di ambulanze bariatriche in tutte le ASL pugliesi e chiedeva di integrare questa mia mozione estendendo l'impegno della Giunta a dotare di barelle bariatriche anche i mezzi dell'emergenza-urgenza; impegno che ho condiviso con l'assessore Palese che aveva recepito questa nostra richiesta.

Adesso sollecito l'assessore Presidente Emiliano a dare attuazione a questo emendamento sui letti bariatrici e ad assumere l'impegno di dotare le ASL pugliesi di ambulanze bariatriche. Sarebbe un primo passo importante anche per un cambio culturale, perché non possiamo ignorare i bisogni di una fetta della nostra popolazione sempre crescente, con esigenze specifiche per la loro presa in carico. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Presidente Pagliaro.

Ha facoltà di parlare l'assessore Stea.

STEA, *assessore al personale e al contenzioso amministrativo*. Alla richiesta del collega Pagliaro il Governo esprime parere favorevole.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione n. 162.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Gregorio,

La Notte, Lopalco,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Pagliaro, Paolicelli, Parchitelli, Perrini,
Romito,
Scalera, Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

La mozione è approvata.

Dovremmo passare ora alla mozione del consigliere Stefano Lacatena sulla graduatoria per dirigenti psicologi pubblicata in data 11/11/2020 dalla ASL Taranto.

L'assessore Stea dice che il parere è favorevole.

CONSERVA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CONSERVA. Mi perdoni. È mortificante, obiettivamente, che nel Governo non ci sia né il Presidente né il Vicepresidente né l'assessore al ramo. Difatti, così come aveva detto il consigliere Perrini, tutte le mozioni hanno come oggetto la materia sociosanitaria. È brutto quello che sta avvenendo con queste prime mozioni. Mi dica lei se vogliamo sospendere un quarto d'ora, venti minuti, per aggiornarci.

PRESIDENTE. Trattiamo le mozioni che non fanno riferimento alla sanità.

Possiamo procedere con gli assessori presenti.

Dovremmo passare ora alla mozione di cui al punto n. 5): "Rimodulazione delle risorse del PNRR da parte del Governo nazionale", ma a

dire la verità non c'è nessuno dei proponenti, se non il collega Tupputi.

TUPPUTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUPPUTI. Signor Presidente, quella mozione è stata firmata quando io ero componente della maggioranza e, per spirito di maggioranza, su richiesta del Partito Democratico, tutti i Gruppi consiliari di maggioranza hanno sottoscritto quella mozione.

Chiedo al Partito Democratico, che era il primo proponente, di chiarire l'oggetto della mozione in essere.

PRESIDENTE. La mozione di cui al punto n. 5), se non c'è nulla da dire, sarà cancellata dall'ordine del giorno.

Mozione - Paolo Pagliaro - Fermo pesca ricci di mare, fondi per indennizzi a pescatori, monitoraggi e campagna comunicazione - 256/M

PRESIDENTE. L'elenco delle mozioni, al punto n. 54), reca: «Mozione - Paolo Pagliaro - Fermo pesca ricci di mare, fondi per indennizzi a pescatori, monitoraggi e campagna comunicazione - 256/M»

Ne do lettura: «Il Consiglio regionale della Puglia

Premesso che:

- in data 28 marzo u.s. il Consiglio Regionale della Puglia ha approvato la Proposta di Legge "Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare";

- si tratta di un provvedimento necessario per scongiurare la scomparsa della specie, preziosa non solo dal punto di vista commerciale e gastronomico ma anche per la sua funzione di pulizia dei fondali rocciosi;

- i ricci di mare sono ormai a rischio estinzione a causa del prelievo massiccio e scriteriato perpetrato negli anni: se cinquant'anni fa

se ne potevano contare fino a dieci esemplari per metro quadrato nelle secche marine, oggi sono rarissimi e spesso di dimensioni inferiori a quelle consentite per il prelievo, ossia 7 centimetri di diametro.

Tenuto conto che:

- il fermo pesca per tre anni è solo una parte del progetto di legge originario, che rimandava alla Giunta lo stanziamento di risorse ad hoc per il ristoro dei pescatori pugliesi e le azioni di monitoraggio in mare;

- sia l'Assessore regionale all'Agricoltura, sia il Presidente della Giunta regionale hanno assicurato in sede di approvazione della Legge la volontà di reperire le risorse necessarie per provvedere agli indennizzi dei pescatori per tutta la durata del fermo pesca; all'azione di monitoraggio per valutare gli effetti dello stop al prelievo; alla campagna di comunicazione e sensibilizzazione sull'importanza del provvedimento ai fini della salvaguardia della risorsa ittica e del mare;

- in Commissione Politiche Agricole, durante la Conferenza Stato-Regioni, è stato deciso il riparto del FEAMP (Fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura) e a giorni sarà pubblicato il Decreto del Ministro e dunque saranno riprogrammate le risorse per i ristori dei pescatori

impegna

la Giunta della Regione Puglia

1. a stanziare subito le risorse necessarie per ristorare i pescatori pugliesi durante il periodo di fermo pesca previsto dalla Legge Regionale approvata il 28 marzo u.s, predisponendo e pubblicando con urgenza un avviso pubblico per gli indennizzi;

2. a finanziare l'attività di monitoraggio necessaria a valutare gli effetti del fermo pesca, di concerto con il mondo accademico e le associazioni ambientaliste;

3. a destinare somme specifiche per la campagna di comunicazione e sensibilizzazione utile ad informare sulla Legge e sui fini di tutela ambientale che essa si pone».

Invito il presentatore ad illustrarla.

PAGLIARO. Grazie, Presidente.

Dal 5 maggio 2023 è in vigore la legge regionale che dispone il fermo pesca dei ricci di mare per tre anni. Il Consiglio dei Ministri aveva deciso di impugnarla sollevando dubbi di costituzionalità, ma la Consulta si è pronunciata a nostro favore, stabilendo che la Regione può decidere come gestire la pesca nelle acque prospicienti alle proprie coste. Non solo la pesca, per la verità. Sancisce un principio che, anche in occasione di altre mozioni e altre discussioni in Consiglio, volevamo fosse chiaro.

Le nostre coste sono di nostra pertinenza anche per salvarle da altri elementi che, come sapete, sono elementi che possono mettere a rischio la bellezza del nostro paesaggio. Di questo, magari, ne parleremo in altre occasioni e in altre mozioni.

Incassato questo importante suggello alla nostra legge, oltretutto una legge che viene presa come modello da altre Regioni, che so che stanno pensando di portarla avanti, altre Regioni del sud Italia in particolar modo, con questa mozione chiediamo di completare le azioni che riguardano l'applicazione del fermo pesca, in particolare i ristori ai pescatori con licenza, che per tre anni non potranno prelevare i ricci di mare.

Abbiamo fatto degli incontri. Con l'assessore Pentassuglia ci siamo confrontati e mi conferma che c'è questa disponibilità. Sollecito il Governo regionale a stanziare, subito, possibilmente, le risorse necessarie per ristorare i nostri pescatori.

È una legge che sta funzionando molto bene. Abbiamo dati molto positivi sul ripopolamento dei ricci nei nostri fondali. Vorremmo anche ritornare sul progetto originario, che prevedeva, oltre ai fondi per ristorare i pescatori, fondi specifici per il monitoraggio sugli effetti del fermo pesca e per le campagne di sensibilizzazione e formazione su questo provvedimento, perché tutti siano consapevoli delle sanzioni a cui va incontro chi trasgredisce.

Grazie all'impegno delle Capitanerie di porto e di tutte le forze dell'ordine, i sequestri

sono molto frequenti. C'è ormai una consapevolezza diffusa sulla necessità di soffrire un po'. Ci sono miei colleghi che, chiaramente, mi rimproverano del fatto che non si possano gustare i ricci. Un po' di pazienza e ritorneremo alle buone vecchie abitudini.

Chiedo, con questa mozione, di dare attuazione agli impegni già assunti dal Presidente Emiliano e dall'assessore Pentassuglia.

Lo scorso 18 aprile i pescatori hanno protestato dinanzi a questo Consiglio regionale e il Presidente Emiliano ha ricevuto una loro delegazione, promettendo interventi entro pochi giorni. Ancora, purtroppo, nessun atto concreto si è manifestato. Chiediamo, quindi, che si passi dalle parole ai fatti, predisponendo l'avviso pubblico per indennizzare i pescatori e che si destinino risorse anche per il monitoraggio e la comunicazione, altri strumenti essenziali per dare piena attuazione e piena efficacia alla nostra legge.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Pagliaro.

Ha facoltà di parlare l'assessore Pentassuglia.

PENTASSUGLIA, *assessore all'agricoltura*. Grazie, Presidente.

Questa è l'ennesima mozione che ripropone il tema dei ricci di mare. Io ho avuto modo di convocare i soggetti interessati, anche perché ho la cattiva abitudine, come mi ricorda qualcuno, di non comunicare tutte le cose che faccio anche se indispettisce quando si legge che si sta fermi, che non si è fatto nulla. Chi non sa cosa fanno gli altri, in periferia, prova a dire quello che vuole. Poi, ahinoi, le campagne elettorali non fanno altro che mettere benzina sul fuoco.

Intanto, abbiamo avuto il via libera dalla Corte costituzionale rispetto a una legge impugnata. Intanto, per portare la legge in Aula, è stata espunta la norma che dava copertura finanziaria. Abbiamo fatto una legge dai sani principi, ma non coperta da alcun euro.

Nel frattempo, abbiamo incrociato le attività di tutti gli attori istituzionali. Apro e chiudo una parentesi: ancora ad oggi balla il numero di operatori tra meno di cento che hanno regolare licenza per la pesca dei ricci e, purtroppo, il numero arriva a duecento e passa se prendiamo tutte le licenze, anche di coloro i quali hanno l'arpione per la pesca dei ricci, che può essere anche un tipo di pesca che si fa insieme ad altre. Questo per dire quanto si è entrati nel particolare.

Nel frattempo, oltre a mettere da parte risorse del bilancio autonomo rispetto al fermo pesca in generale, che abbiamo come capitolo, abbiamo legittimato, con il Governo, l'individuazione delle risorse del FEAMPA, cosa che stiamo chiudendo in questi giorni, perché con i Comuni, che ho convocato per la settimana prossima in Assessorato, che non sono stati capaci di rendicontare le risorse – lunedì il Presidente Amati ha convocato la Commissione Bilancio sul tema – abbiamo trovato la quadra per non esporre alcuno dei Sindaci e dei Comuni interessati della Puglia, a proposito dell'intervento iniziale del Presidente del Consiglio sulla vicinanza del Consiglio regionale e della Giunta ai Sindaci, per determinare non un debito fuori bilancio, ma una copertura finanziaria per portare a termine le opere anche sotto al 70 per cento.

Due settimane fa ho ricevuto, su mio invito, tutti gli attori istituzionali, perché è giusto che si conoscano i percorsi che stiamo facendo, con ARPA, che ha fatto un'indagine, un monitoraggio rispetto alle attività in campo, con il CREA, con il CNR e con il sistema universitario pugliese.

Vi anticipo che la settimana scorsa ho mandato la dirigente dell'Ufficio pesca in Campania perché abbiamo valutato un avanzamento, proprio sul riccio di mare, di un'operazione che vedrà la settimana prossima il confronto tra Campania e Puglia per l'attività che avevo promesso in Aula e che sto portando avanti, di ripopolamento, che è l'attività più importante.

In quest'anno, in attesa del parere della

Corte costituzionale, i luoghi nei quali non ci sono stati passaggi di predatori, si sono ripopolati. Sui controlli, però, bisogna fare molta più attenzione, e questo è uno dei temi venuti fuori. Probabilmente tra le modifiche volute alla legge bisogna inserire le sanzioni penali uguali a quelle per i datteri.

I furbi che vengono beccati si fanno sequestrare una muta vecchia o una bombola scassata. Non è questo che serve, lo dico qui. Serve un'azione stringente perché non si tocchino le aree dedicate al ripopolamento dei ricci, in quanto, dove sono state lasciate in pace, nell'ultimo anno sappiamo che c'è una attività di ripopolamento molto seria, puntuale e rigogliosa, che mi auguro aiuti anche la comunità scientifica ad avere le risposte precise.

Sulla scorta di tutto questo, detto velocemente, la settimana prossima incontreremo di nuovo il partenariato. Abbiamo introdotto degli elementi.

Al di là dei soldi che il FEAMPA metterà a disposizione nel bilancio autonomo, noi dobbiamo fare un bando dove insieme vanno costruiti i criteri. I criteri sono: chi ha fatto raccolta di ricci negli ultimi tre anni, che deve poter dimostrare, chi è in regola con i pagamenti contributivi e chi ha autorizzazioni specifiche. Quindi, abbiamo già condiviso con loro questa operazione, sapendo che dire che domani mattina o dopodomani si danno i soldi non è vero. I soldi vanno dati con una procedura.

Nelle more della definizione, da parte della Corte costituzionale, della legittimità della norma, abbiamo portato avanti un binario parallelo, che è quello sia del ripopolamento, quindi della comunità scientifica, che ci dica come ripopolare e quali aree della Puglia, e abbiamo lo studio di ARPA, e non solo, e come possiamo determinare un ristoro, ripeto, a numero certo, perché i numeri ce li ha forniti la Capitaneria di porto, che è il luogo dove vengono consegnate e rinnovate le licenze. È, quindi, un atto ufficiale in termini di numeri. Tutto questo per capire l'entità del ristoro. La pesca dei ricci è fatta in alcuni mesi e per quei

mesi dobbiamo determinare tutto ciò, sapendo che anche nel partenariato c'è chi chiede un ristoro per tutto l'anno, chi lo chiede per alcuni mesi, chi punta più al ripopolamento. Ma questo è frutto di una concertazione puntuale che ci deve essere.

Anche le notizie di stampa, a seguito della riunione, sono state da me modificate. Qualche giornalista ha avuto il piacere di sentirmi per capire com'era andata la riunione. Noi non abbiamo deciso in quella riunione già i ristori. Abbiamo instradato il procedimento per capire i criteri oggetto del bando. Stiamo procedendo, stiamo andando avanti secondo le regole.

Non appena il bando sarà pronto, siamo pronti a venire in Commissione, così come ci eravamo detti anche in un Consiglio precedente, per fornire tutti gli elementi, tanto per la parte ristori quanto, secondo me, per la parte più importante del lavoro e del ragionamento, che è data dall'attività di ripopolamento.

È un'attività economico-produttiva, ma i pescatori più avveduti e, devo dire, più giovani, lo sottolineo positivamente, quelli di Nardò e Gallipoli, nello specifico, ci hanno tenuto a dire che tengono molto al ripopolamento e vorrebbero collaborare con le forze dell'ordine a stanare i furbi che fanno man bassa di ricci in maniera illegittima e illegale, soprattutto.

Coordineremo le forze e le azioni in campo, per quello che ci è possibile fare, perché il cambio di passo sarà l'individuazione di quelle aree vocate. Non tutte sono vocate a questa opportunità.

Mi auguro che questo lavoro fatto con la Campania porti davvero a una novità assoluta. Non c'è la possibilità di costruire in laboratorio e poi portare in mare il riccio, ma c'è un procedimento che a Procida ha dato grandissimi risultati, e lo abbiamo potuto visitare. Questo connubio, questa relazione con la Regione Campania, io, con il collega Caputo, la struttura tecnica, con i tecnici, porterà, mi auguro, a vedere questo progetto avanzato.

Ci abbiamo lavorato in questi mesi in

maniera puntuale e speriamo che possa dare risposte definitive su un tema di questa sensibilità.

PRESIDENTE. Grazie.

Ha facoltà di parlare il Presidente Emiliano.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. L'incontro che ho fatto con un certo numero di cosiddetti "pescatori di ricci" ha, però, rivelato una circostanza che deve essere chiara a tutti. Lo voglio dire anche all'assessore all'agricoltura. Non c'è uno storico di fatturato di questi soggetti, legato alla pesca dei ricci, che sia suscettibile di ristoro. È chiaro che noi possiamo ristorare ciò che è venuto meno, ma se ciò che è venuto meno non è mai esistito è un po'complicato operare in questi termini.

Abbiamo anche rilevato che è inimmaginabile e forse anche dannoso costruire una vita professionale sulla pesca dei ricci. Il compito che ho assegnato sia al professor Nardone che al dottor Garofoli è quello di immaginare in che maniera questi soggetti che vivono del mare possano essere riavviati ad attività diverse da quelle della pesca dei ricci, che evidentemente non ha mai consentito loro una sopravvivenza, almeno nell'esercizio legale di questa attività, che peraltro non ha seguito generazionale. Non ci sono persone disponibili a organizzare la propria vita attorno alla pesca dei ricci.

Da questo punto di vista, stiamo valutando, con l'utilizzo sia del FEAMP sia di altre fonti di finanziamento europeo, di organizzare la vita di queste persone verso altri obiettivi legati al mare. Naturalmente, la relazione è già pronta. La sospensione delle attività politiche legate anche alle varie campagne elettorali ci ha impedito di fare il successivo incontro, ma la relazione degli uffici è già pronta. Quindi, appena possibile, cercheremo di incontrarvi per spiegare a che punto siamo arrivati.

Questa è la situazione. L'intervento dell'assessore è legato a un concetto molto simile a

quello – mi correggerà, se sbaglio, l'assessore Pentassuglia – del fermo pesca, che comunque deve essere legato ad un'attività preesistente, che in questo caso non è documentabile, per quello che ho capito, o è molto difficilmente documentabile.

Approfondendo nell'intimità della stanza del Presidente il discorso, ho avuto l'impressione che di fatture di ricci ai ristoranti non ce ne siano tante in giro.

Ovviamente, c'è anche il problema molto grave della pesca abusiva *tout-court*. Queste persone con le quali ho parlato almeno un patentino ce l'hanno, ma ce ne sono molte altre che operano in questo settore in maniera del tutto abusiva.

Complessivamente, la situazione è questa. Stiamo, come vedete, perfettamente sul pezzo e cercheremo di trovare le soluzioni più adatte, anche per dare un futuro a chi concepisce l'economia del mare non come una *blue economy* basata su uno sviluppo sostenibile, ma su un concetto che finisce, anche per motivi di necessità, per diventare poco rispettoso delle normali regole biologiche, quindi ha determinato la necessità di individuare il fermo della pesca dei ricci.

Naturalmente, anche la questione del ripopolamento è centrale.

Come vedete, ci sono tre direttive di lavoro: quella del ristoro, se sarà possibile; quella del ripopolamento, per consentire a questa attività di avere un futuro; terzo punto, addirittura una riorganizzazione delle attività delle imprese, almeno quelle storiche, che possa consentire di mantenere questo legame con l'economia del mare, ma anche in prospettiva, per esempio, di concessioni di spazi di mare per l'allevamento di pesce o cose del genere, che sono, invece, cose sulle quali si può intervenire in maniera rilevante.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione n. 256.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Ciliento,
Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Di Gregorio,
Galante,
La Notte, Laricchia, Leo, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Pagliaro, Parchitelli, Perrini,
Romito,
Scalera, Splendido, Stea, Stellato,
Tupputi.

Si sono astenuti i consiglieri:

Di Bari,
Tutolo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29
Consiglieri astenuti	2

La mozione è approvata.

La mozione n. 259, sulla graduatoria per dirigenti psicologi, presentata dal consigliere Stefano Lacatena, la trattiamo dopo, stante l'assenza del presentatore.

Mozione - Loredana Capone, Filippo Carraciolo, Francesco Paolo Campo, Debora Ciliento, Pietro Luigi Lopalco, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Lucia Parchitelli, Francesco Paollicelli, Vincenzo Di Gregorio - Misure per il sostegno e il potenziamento della medicina

generale pugliese e per la riorganizzazione del sistema di Emergenza Urgenza-118 - 268/M

PRESIDENTE. L'elenco delle mozioni, al punto n. 3), reca: «Mozione - Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Francesco Paolo Campo, Debora Ciliento, Pietro Luigi Lopalco, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Lucia Parchitelli, Francesco Paollicelli, Vincenzo Di Gregorio - Misure per il sostegno e il potenziamento della medicina generale pugliese e per la riorganizzazione del sistema di Emergenza Urgenza-118 - 268/M».

Ne do lettura: «Il Consiglio regionale della Puglia

Premesso che:

- ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto regionale, la Regione Puglia "tutela e promuove la qualità della vita dei cittadini" e garantisce "il diritto alla salute e all'assistenza";

- risulta fondamentale per la Puglia l'attività dei medici di medicina generale e l'assistenza sanitaria territoriale, come anche emerso con maggiore evidenza durante la recente emergenza pandemica, per garantire adeguati livelli di prevenzione e cura ai cittadini e alle cittadine pugliesi;

Considerato che:

- da tempo, in Puglia, come anche in altre Regioni italiane, i medici di medicina generale e numerose associazioni di categoria denunciano le gravissime condizioni di disagio in cui si trova la medicina generale;

- ogni anno sono oltre 1.000.000 gli accessi domiciliari, 800.000 le prestazioni infermieristiche domiciliari gratuite e oltre 1.500.000 le vaccinazioni dell'adulto;

- il contesto socio-sanitario della Puglia è caratterizzato da un rapido e progressivo invecchiamento della popolazione con conseguente ed inevitabile incremento delle patologie croniche, dal quale consegue un aumento della richiesta di assistenza territoriale dei medici di medicina generale;

- vi è anche una carenza di medici, dovuta

anche al pensionamento di rilevante portata, con conseguente difficoltà nella copertura delle guardie mediche;

- il carico burocratico per la gestione assistenziale sul territorio rappresenta un grave impegno per le attività dei medici di medicina generale;

- che le ragioni sopra esposte rendono il lavoro dei medici di medicina generale attualmente in servizio particolarmente gravoso e in affanno con conseguenze anche sull'efficacia clinica dell'assistenza, come anche confermato dagli stessi medici di medicina generale, situazione aggravata anche dalla carenza degli infermieri;

- che nel sopra descritto contesto risulta per i medici di medicina generale particolarmente difficile far fronte alle numerose richieste di assistenza domiciliare;

- la tutela della salute dei cittadini pugliesi richiede un potenziamento dei servizi offerti dall'assistenza primaria e la presenza e la valorizzazione delle competenze dei professionisti del settore;

- la Regione Puglia, nel 2007, aveva avviato un sistema innovativo caratterizzato da un modello incentrato sul lavoro in associazione e con un importante investimento sul personale di studio, come ad esempio la figura dell'infermiere di studio. È necessario ed indispensabile attuare tale modello innovativo, anche al fine di far fronte alle criticità sopra enunciate.

Ritenuto, altresì, che:

- risulta particolarmente importante per una efficace assistenza sanitaria territoriale il Servizio Emergenza Urgenza-118, il quale, attualmente è gestito dal 60% dell'organico previsto, circostanza che comporta un eccessivo sovraccarico di lavoro oltre che il concreto rischio di inadeguata efficienza del servizio rispetto alla richiesta di intervento.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, *impegna la Giunta regionale* per quanto di sua competenza,

a) ad adottare, con urgenza, ogni necessario provvedimento volto al potenziamento

dell'assistenza sanitaria territoriale e della medicina generale, al fine di garantire nel modo più adeguato il diritto alla salute dei cittadini e delle cittadine pugliesi;

b) ad istituire, con urgenza, un confronto tra Regione e medici di medicina generale nonché associazioni di categoria per individuare le possibili soluzioni alle criticità sopra esposte, in tempi rapidi, e per individuare ed attuare il miglior progetto di Medicina Generale pugliese, in particolare secondo le seguenti priorità:

1) realizzazione AFT (aggregazione territoriale funzionale) con la valorizzazione dei modelli previsti dalla Regione Puglia nell'AIR 2007;

2) assicurare personale di studio per i medici di famiglia al fine di rendere meno gravoso il lavoro e garantire maggiori servizi ai pazienti;

3) prevedere personale sanitario (infermieri, Assistenti sanitari e OSS) per i medici di famiglia, anche al fine di agevolare le attività di assistenza domiciliare, campagne vaccinali e *screening*;

4) rendere disponibile diagnostica di I livello con avvio del modello di presa in carico delle cronicità, al fine di ridurre le liste d'attesa;

5) riorganizzazione e potenziamento del sistema di Emergenza Urgenza-118;

6) riorganizzazione e valorizzazione della Continuità Assistenziale in un sistema integrato con le AFT».

È una mozione rispetto alla quale abbiamo lavorato molto insieme, soprattutto con l'Assessorato alla sanità. La mozione riguarda proprio l'accordo integrativo con i medici di medicina generale e una sollecitazione al confronto tra Regione e medici di medicina generale, nonché delle associazioni di categoria per individuare le possibili soluzioni alle criticità esposte nella mozione.

A quanto ci risulta, l'incontro è stato svolto – anzi, ve ne sono stati tanti – e si è arrivati, finalmente, all'accordo per i medici di

medicina generale, su cui la Regione Puglia ha compiuto una grande attività, anche ai fini della realizzazione delle aggregazioni territoriali funzionali, per l'assicurazione del personale di studio per i medici di famiglia, per prevedere personale sanitario e rendere disponibile la diagnostica di primo livello, con avvio del modello di presa in carico delle cronicità, come suggerito dalla mozione e come previsto nella bozza di accordo che era stata sottoposta.

È stato presentato un emendamento, a firma della Presidente Capone, del quale do lettura: «Alla lettera a) dell'impegno della mozione, a pagina 3, dopo le parole “con urgenza,” aggiungere le seguenti parole: “coinvolgendo il Governo Nazionale e i Ministeri competenti, anche tramite la richiesta di risorse straordinarie”».

Ha facoltà di parlare il Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano.

EMILIANO, *Presidente della giunta regionale*. Grazie, Presidente.

È stato chiuso pochi giorni fa e sta per andare in Giunta l'accordo con i medici di medicina generale, che risponde, credo, a tutte le richieste.

Anche questa, quindi, come quella sui ricci di mare, per certi versi è postuma. Faccio riferimento a tutte le condizioni che sono state inserite. Il parere è favorevole.

Vi comunico che a breve la Giunta varerà in maniera formale, per poi sottoscriverlo pubblicamente, l'accordo con i medici di medicina generale.

PRESIDENTE. Grazie Presidente. Ovviamente, siamo felici di questa soluzione estremamente positiva.

Ricordo ai colleghi che si tratta della mozione sui medici di medicina generale, una battaglia congiunta.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i

consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone,
Campo, Capone, Casili, Ciliento, Clemente,
Conserva,
Dell'Erba, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Pagliaro, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia,
Scalera, Stea, Stellato,
Tutolo.

Si è astenuta la consigliera:

Di Bari

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione n. 268, così come emendata.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Ciliento,
Clemente, Conserva,

Dell'Erba, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Pagliaro, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Scalera, Stea, Stellato,
Tutolo.

Si è astenuta la consigliera:

Di Bari.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31
Consiglieri astenuti	1

La mozione è approvata.

Mozione - Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Francesco Paolo Campo, Debora Ciliento, Pietro Luigi Lopalco, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Lucia Parchitelli, Francesco Paolicelli, Vincenzo Di Gregorio - Punteggio di servizio alle madri medico che hanno usufruito del periodo di sospensione per allattamento e assistenza ai figli nel primo anno di vita - 269/M

PRESIDENTE. L'elenco delle mozioni, al punto n. 4), reca: «Mozione - Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Francesco Paolo Campo, Debora Ciliento, Pietro Luigi Lopalco, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Lucia Parchitelli, Francesco Paolicelli, Vincenzo Di Gregorio - Punteggio di servizio alle madri medico che hanno usufruito del periodo di sospensione per allattamento e assistenza ai figli nel primo anno di vita - 269/M».

Ne do lettura: «Il Consiglio regionale della Puglia

Premesso che:

- ai sensi dell'art 37, comma 1 della Costituzione "le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione";

- ai sensi dell'art 6 dello Statuto Regionale "la Regione garantisce in ogni campo dell'attività politica, sociale, familiare, scolastica, professionale e lavorativa il principio della parità tra i sessi";

Ritenuto che:

- gli Uffici competenti della Regione Puglia nella formulazione della graduatoria per la Medicina Generale per la Regione Puglia, diversamente da quanto accade nelle altre Regioni, a partire dall'anno in corso intendono non conferire il punteggio di servizio alle madri medico che hanno usufruito del periodo di sospensione per allattamento e assistenza ai figli nel primo anno di vita, pur avendo le stesse un contratto in essere con l'azienda, a tempo determinato o indeterminato;

- dopo la sospensione per maternità, non è facile conciliare l'assistenza al neonato con il rientro all'attività della Continuità Assistenziale poiché il lavoro è organizzato in turni continuativi della durata di 10 o 12 ore, prevalentemente notturni;

Considerato, dunque, che:

- a molte madri medico, dunque, non resta che procedere con una sospensione totale dell'attività a cui consegue un primo danno economico per mancata percezione di stipendio. Ad aggravare la situazione adesso si aggiunge il mancato conferimento del punteggio utile ai fini della Graduatoria Regionale per la Medicina Generale, con ritardo della progressione della carriera della donna.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, *impegna la Giunta regionale*

1) ad istituire, con urgenza, un confronto tra Regione e medici di medicina generale nonché associazioni di categoria per individuare le

possibili soluzioni alle criticità sopra esposte;

2) a considerare di porre in essere i provvedimenti utili per il riconoscimento del punteggio di servizio alle madri medico che hanno usufruito del periodo di sospensione per allattamento e assistenza ai figli nel primo anno di vita».

Questa mozione serve ad attribuire un punteggio di servizio alle madri medico che hanno usufruito del periodo di sospensione per allattamento e assistenza ai figli nel primo anno di vita, previsto in tutte le norme che riguardano la maternità, ma purtroppo non per le madri medico.

Si tratta, quindi, di una semplice correzione.

Ha facoltà di parlare il Presidente della Giunta regionale.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. Grazie, Presidente.

Questa mozione la possiamo sussumere come decisione adottata.

La Giunta, pertanto, esprime parere favorevole.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione n. 269.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Ciliento,
Clemente, Conserva,
Dell'Erba, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Gabellone, Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Pagliaro, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Scalera, Stea, Stellato,

Tupputi, Tutolo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

La mozione è approvata.

Mozione - Massimiliano Stellato, Filippo Caracciolo, Gianfranco Lopane - Integrazione codici ATECO contenuti nei bandi titolo II, capo 3, PIA medie, PIA piccole e Contratti di programma - 103/M

PRESIDENTE. L'elenco delle mozioni, al punto n. 6), reca: «Mozione - Massimiliano Stellato, Filippo Caracciolo, Gianfranco Lopane - Integrazione codici ATECO contenuti nei bandi titolo II, capo 3, PIA medie, PIA piccole e Contratti di programma - 103/M».

Ne do lettura: «*Premesso che:*

- Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 177 del 31 dicembre 2014 è stato pubblicato l'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto di esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 per l'erogazione di "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese", noto come Titolo II Capo 3, successivamente modificato (BURP n. 147/2015; n. 16/2016; n. 87/2016; 20/2020). Gli investimenti possono riguardare:

- la creazione di una nuova unità produttiva;
- l'ampliamento di una unità produttiva esistente;
- la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
- il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 14 maggio 2015 è stato

pubblicato l'Avviso per la presentazione di progetti promossi da PICCOLE IMPRESE ai sensi dell'art. 27 del R.R. 17/2014, noto come PIA PICCOLE, successivamente modificato (BURP n. 13/2016; n. 54/2016; 76/2016; 20/2020).

Con il PIA si possono realizzare investimenti in unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia e riguardanti:

- la realizzazione di nuove unità produttive;
- l'ampliamento di unità produttive esistenti;
- la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
- un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 14 maggio 2015 è stato pubblicato l'Avviso per la presentazione di progetti promossi da MEDIE IMPRESE ai sensi dell'art. 27 del R.R. 17/2014, noto come PIA MEDIE, successivamente modificato (BURP n. 13/2016; n. 42/2016; n. 54/2016; 76/2016; 20/2020). Con il PIA si possono realizzare investimenti in unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia e riguardanti:

- la realizzazione di nuove unità produttive;
- l'ampliamento di unità produttive esistenti;
- la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
- un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 14 maggio 2015 è stato pubblicato l'Avviso per la presentazione di progetti promossi da GRANDI IMPRESE ai sensi dell'art. 27 del R.R. 17/2014, noto come CONTRATTI DI PROGRAMMA, successivamente modificato (BURP n. 13/2016; 20/2020). Con il PIA si possono realizzare investimenti in unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia e riguardanti:

- la realizzazione di nuove unità produttive;
- l'ampliamento di unità produttive esistenti;
- la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
- un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva e esistente.

Considerato che:

- a livello nazionale ed europeo vi è convergenza nell'attuazione di politiche finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive nell'ambiente, come dettato dall'agenda europea 2030 e declinato negli obiettivi per lo sviluppo sostenibile nn. 7 *Energia pulita e sostenibile* e 8 *Consumo e produzione responsabile*;

- a livello locale risulta forte l'auspicio di interventi regionali di affiancamento al processo di innovazione sostenibile del territorio pugliese;

- occorre pertanto promuovere ed incentivare gli investimenti delle imprese pugliesi verso l'adozione di processi sostenibili e modelli di economia circolare al fine, altresì, di mantenere la posizione di mercato acquisita e di garantirne la competitività ad ogni livello.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta regionale

1. ad adottare ogni atto necessario finalizzato all'integrazione degli elenchi dei codici ATECO relativi ai bandi richiamati in premessa prevedendo l'inclusione dei codici relativi alle attività di produzione di compost e l'estensione delle attività di recupero e riciclaggio già previste per i rifiuti industriali e le biomasse anche ai rifiuti solidi urbani, limitatamente a progetti che comportino sia la riduzione degli scarti da inviare in discarica che la produzione di materia prima seconda (MPS) da immettere in altro ciclo produttivo o sul mercato nonché la riduzione dell'emissione di sostanze nocive nell'ambiente;

2. ad adottare ogni atto necessario finalizzato all'integrazione dell'elenco dei codici ATECO relativo al bando TITOLO II CAPO 3

prevedendo l'inclusione dei codici relativi al Commercio al dettaglio di carburante per auto-trazione, limitatamente a progetti per l'introduzione di nuove tecnologie a ridotte emissioni inquinanti».

Invito il presentatore a illustrarla.

STELLATO. Grazie, Presidente.

Da un confronto con l'assessore è emerso che presso gli uffici è in discussione il contenuto della mozione, in larga parte condiviso.

Per il momento, ne chiedo il rinvio. Ne discuteremo successivamente.

PRESIDENTE. L'assessore aveva compreso che sarebbe stata ritirata.

STELLATO. No, ne abbiamo parlato proprio prima che andasse via e mi ha pregato di chiederne il rinvio, perché una parte dell'impegno dovrà essere discussa nei prossimi quindici giorni.

Pertanto, la rinviemo.

PRESIDENTE. Va bene. La mozione è rinviata.

La mozione a firma del consigliere Paride Mazzotta "Programma di inquadramento e misurazione della postura e delle relative disfunzioni nella scuola primaria" è rinviata, stante l'assenza del proponente.

Superiamo anche la mozione a firma dei consiglieri Lacatena, Mazzotta, De Palma "Canonici demaniali", stante l'assenza dell'assessore Piemontese.

Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroli - Interventi spettro autistico - 165/M

PRESIDENTE. L'elenco delle mozioni, al punto n. 9), reca: «Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroli - Interventi spettro autistico - 165/M».

Ne do lettura: «*Premesso che:*

- con l'unica espressione "Disturbi dello spettro autistico" si designano il disturbo

autistico, la sindrome di Asperger, la sindrome di Rett, il disturbo disintegrativo della fanciullezza e il disturbo pervasivo dello sviluppo non altrimenti specificato;

- secondo la definizione del Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali dell'*American Psychiatric Association*, noto come *Dsm-5*, ripresa anche dall'undicesima revisione della classificazione internazionale delle malattie dell'Organizzazione mondiale della sanità, *Icd-11*, si tratta di disturbi del neurosviluppo, caratterizzati da una compromissione qualitativa nelle aree della comunicazione e dell'interazione sociale, associati a schemi di comportamento, talvolta anche aggressivi e autolesionistici, di interessi o di attività ristretti e/o ripetitivi, nonché a problemi nell'apprendimento;

- nella generalità dei casi, tali compromissioni si manifestano con frequenza più elevata nei primi tre anni di vita del bambino: in Italia, in base alle rilevazioni del «Progetto Osservatorio per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico», in particolare, si stima che 1 bambino su 77 (età 7-9 anni) presenti un disturbo dello spettro autistico, con una prevalenza maggiore nei maschi, 4 volte più colpiti rispetto alle femmine;

- secondo i dati diffusi dagli esperti dell'ospedale Bambino Gesù di Roma, a livello mondiale, un bambino su 100 presenta un disturbo dello spettro autistico e in Italia si stima che il problema possa riguardare almeno 500.000 famiglie;

- a livello europeo, i disturbi dello spettro autistico vengono indicati come una condizione ad elevato costo sanitario e impatto sociale, in riferimento a tutte le fasi di vita e a tutti gli ambiti d'intervento;

- le cause specifiche dei disturbi predetti non sono del tutto note. Tuttavia, nonostante questa incertezza scientifica, sono diventati più riconoscibili grazie al contributo di una pluralità di fattori, tra i quali la maggiore formazione dei medici e la revisione dei criteri diagnostici;

- la legge 18 agosto 2015, n. 134, recante «Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico», ha disposto interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico, in conformità a quanto previsto dalla risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite A/RES/67/82 del 12 dicembre 2012 sui bisogni delle persone con autismo;

- l'articolo 3 della suddetta legge, inoltre, ha disposto che, nella fase di aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza, vengano inserite nei nuovi livelli le prestazioni relative alla diagnosi precoce, alla cura e al trattamento individualizzato dei disturbi dello spettro autistico. Il Ministero della salute è inoltre tenuto ad aggiornare, entro quattro mesi dalla definizione dei nuovi LEA e poi con cadenza almeno triennale, e previa intesa in Conferenza unificata, le sopra richiamate Linee di indirizzo, e a promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca riguardanti la conoscenza del disturbo dello spettro autistico e le buone pratiche terapeutiche ed educative a questo dedicate;

- l'art. 1, commi 401 e 402 della legge n. 208 del 2015 ha disposto l'istituzione, presso il Ministero della salute, di un Fondo con una dotazione iniziale di 5 milioni di euro annui a decorrere dal 2016, per una serie di obiettivi, tra cui l'individuazione di centri di riferimento, con compiti di coordinamento dei servizi di assistenza sanitaria nell'ambito della rete regionale e delle province autonome; la realizzazione di percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali per la presa in carico di minori, adolescenti e adulti con disturbi dello spettro autistico, quali: formazione degli operatori, costituzione di specifiche équipe territoriali dedicate, sostegno alle famiglie, garanzia di strutture semiresidenziali dedicate; nuovi progetti di ricerca riguardanti la conoscenza del disturbo dello spettro autistico e buone pratiche terapeutiche ed educative;

- con il decreto del Ministero della salute del 30 dicembre 2016, sono stati individuati i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo ed è stato conferito mandato all'Istituto superiore di sanità di elaborare, attraverso un percorso condiviso e partecipato, le «Linee guida sulla diagnosi e sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico degli adulti» e le «Linee guida sulla diagnosi e sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dei bambini e adolescenti»;

- attraverso il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, nell'ambito di una complessiva opera di definizione e aggiornamento dei Lea, si è provveduto all'inserimento dei disturbi dello spettro autistico nei livelli essenziali di assistenza, prevedendosi all'articolo 60 che «il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disturbi dello spettro autistico le prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche» e all'allegato 8 di cui all'articolo 53 del medesimo decreto, l'elenco delle prestazioni sanitarie (tra cui visite e sedute psicoterapiche, dosaggi di farmaci, esami clinici, ecc.) in esenzione dalla partecipazione al costo per i soggetti interessati;

- da ultimo, il comma 455, art. 1, della legge 205 del 2017 (legge di bilancio per il 2018) ha stabilito, allo scopo di dare piena attuazione della legge n. 134 del 2015, un aumento di 5 milioni del Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per ciascuno degli anni 2019 e 2020;

- l'articolo 31-ter del decreto-legge n. 104 del 2020 (cd. Decreto Agosto) ha incrementato di ulteriori 10 milioni di euro la dotazione per l'anno 2020 e a partire dal 2021 il fondo disporrebbe di una dotazione di 50 milioni di euro così ripartito:

- 15% allo sviluppo di progetti di ricerca (basi eziologiche, conoscenza del disturbo dello spettro autistico, trattamento e buone pratiche terapeutiche ed educative);

- 25% all'incremento del numero delle strutture semiresidenziali e residenziali pubbliche e private, con competenze specifiche sui disturbi dello spettro autistico, per minori, adolescenti e adulti;

- 60% all'incremento del personale del Servizio sanitario nazionale preposto alla prestazione delle terapie indicate nelle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico adottate dall'Istituto superiore di sanità;

- con legge di Bilancio 2022, il fondo per i soggetti con disturbo dello spettro autistico, finalizzato a favore di iniziative e progetti di carattere socio-assistenziale e abilitativo, sarebbe stato incrementato ulteriormente di 50 milioni di euro per il biennio 2022 e 2023;

considerato che:

- da notizie in possesso agli scriventi le terapie per i trattamenti riabilitativi globali specifici avrebbero costi decisamente importanti, infatti nella provincia di Taranto, dai costi di valutazione per un solo mese quantificati indicativamente sui 200 euro circa, si aggiungerebbero le oltre 1200 euro per un numero di 5 sessioni di trattamento, ai quali andrebbero aggiunti ulteriori 200 euro circa per le consulenze scuola/casa, le spese di viaggio degli operatori, le relazioni e le attività di logopedia;

- alla provincia di Brindisi, ad oggi non sarebbero state riconosciute strutture idonee esclusivamente con competenze specifiche sui disturbi dello spettro autistico e di conseguenza non sarebbe stato impegnato alcun budget, se non misure di rimborso relativamente all'applicazione del metodo ABA;

- dai verbali dell'audizione del 7 febbraio 2022 della III Commissione del Consiglio Regionale, emergerebbe che, in risposta alle criticità evidenziate dove a distanza di sei anni dall'approvazione del Regolamento 9/2016 che disciplina la rete assistenziale per i disturbi dello spettro autistico, risulterebbe inattuata la corretta presa in carico, la diagnosi precoce, l'inclusione lavorativa e sarebbe carente la collaborazione tra istituti scolastici e rete di assistenza dedicata, lo stesso presidente Vizzino

avrebbe chiesto che il Tavolo regionale per l'autismo venisse riattivato entro fine mese e che in caso contrario sarebbe stata la Terza Commissione a farsi carico delle problematiche emerse nell'audizione, mediante la costituzione di una sottocommissione tematica che avrebbe dovuto vedere la partecipazione delle strutture amministrative competenti in materia.

Impegna la Giunta regionale

- a costituire con urgenza la sottocommissione tematica così come disposto dalla stessa III Commissione;

- ad impegnare i fondi necessari al fine di garantire in tutte le province, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico, in conformità a quanto previsto dalla risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite A/RES/67/82 del 12 dicembre 2012;

- ad attivarsi al fine riconoscere i requisiti necessari per le strutture semiresidenziali e residenziali pubbliche e private, con competenze specifiche sui disturbi dello spettro autistico, per minori, adolescenti e adulti».

Invito il presentatore ad illustrarla.

CAROLI. Grazie, Presidente.

È una richiesta fatta in maniera congiunta da me e dal collega Perrini.

Presidente, lei sa quante volte abbiamo trattato il tema dello spettro autistico.

La mozione è stata presentata circa tre anni fa. Innumerevoli Commissioni si sono tenute, e ringrazio il Presidente della III Commissione per la sensibilità dimostrata rispetto al tema.

Sono state richieste Commissioni, sottocommissioni, tavoli tecnici. Oggi abbiamo un problema serio. È inutile seguire a rappresentare sempre le stesse questioni.

Noi vorremmo che lei si impegnasse, in maniera chiara, diretta e inequivocabile, a stanziare le risorse di cui necessita in questo momento il territorio.

Vorremmo che immediatamente ci si attivasse per riconoscere le autorizzazioni per le

strutture, siano esse semiresidenziali o residenziali, pubbliche o private.

Il territorio, caro Presidente, non può più attendere. È una sequela di promesse, una sequela – mi consenta, scusate se lo dico – di chiacchiere. Oggi il territorio, chi soffre della patologia e le relative famiglie non possono più attendere.

Gradirei che oggi vi fosse una posizione precisa e diretta da parte sua, che possa rasserenare i territori, le famiglie e coloro i quali in questo momento si spendono per far sì che tutto questo possa essere risolto.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il Presidente della Giunta regionale.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. Grazie, Presidente.

In questi anni, con la mia Presidenza, il finanziamento sui disturbi dello spettro autistico è aumentato diverse volte. Siamo partiti, mi sembra, da una cifra di 600.000 euro e siamo arrivati a diversi milioni di euro.

Purtroppo, come lei ben sa, i disturbi dello spettro autistico non sono ancora stati formalmente riconosciuti all'interno dei nuovi LEA, pertanto a noi manca del tutto il finanziamento da parte del Governo. Ciononostante, da bilancio ordinario, abbiamo compiuto uno sforzo enorme per corrispondere a queste necessità, che sono obiettive, visto che il numero di diagnosi sta aumentando in maniera esponenziale. Non riusciamo neanche a capire perché in Provincia di Taranto, per esempio, il numero di diagnosi sia quasi doppio rispetto a quello di altre Province.

Di recente abbiamo autorizzato, con un finanziamento specifico, l'accreditamento di altre nuove strutture, una su tutte quella di Mesagne, se non ricordo male. L'abbiamo finanziata ed è tutto a posto.

Il Governo ignora l'autismo e non mette le Regioni nelle condizioni di utilizzare il Fondo sanitario nazionale. Qui si gioca sull'equivoco:

non è definibile “patologia”, ma “disturbo”. Effettivamente, i casi concreti sono variegati e molto complessi da definire. Mi viene suggerito il termine “neurodivergenza”.

In ogni caso, è evidente che hanno bisogno di un trattamento di natura terapeutico-sanitaria oltre che sociale. Questa è stata la scusa di tutti i Governi, fino ad oggi, per negare alle Regioni il sostegno che le stesse inevitabilmente devono ottenere per poter coprire una domanda che cresce di anno in anno in maniera esponenziale.

Mi pare che persino nell'ultimo bilancio, come lei stesso dice nella mozione, abbiamo stabilito una crescita ulteriore di finanziamenti, crescita che, chiaramente, deve essere per forza riconosciuta dal Comitato. Lei lo scrive nella definizione in maniera assolutamente corretta, a pagina 2, se non ricordo male. Ci chiede un finanziamento in attesa di quello da parte del Governo. Non è semplicissimo, perché le somme di cui parliamo sono importantissime.

In ogni caso, lo sforzo è permanente non solo da parte del Governo, ma anche del Consiglio regionale, che in sede di bilancio ha sempre votato – credo all'unanimità – gli incrementi di finanziamento del sistema. Nel prossimo bilancio si potrà provare a inserire un ulteriore incremento dal bilancio ordinario. In tutta sincerità, però, in questa maniera non si va da nessuna parte.

Il Comitato LEA nazionale è stato addirittura rinviato dal Governo. Stiamo ipotizzando di anticipare, a livello regionale, i nuovi LEA. Questa circostanza ha danneggiato profondamente la Regione Puglia, che ha bisogno di implementare, per esempio, anche la PMA (procreazione medicalmente assistita) e altre situazioni.

Questo per smentire il comune detto che non si è mai finanziata così la sanità. Sarà anche vero, però non la si è mai finanziata secondo le necessità, che mi pare sia l'assioma sul quale è fondata la sua mozione.

Lei non ci chiede se siamo stati coloro che

hanno finanziato di più i disturbi dello spettro autistico, perché questo è vero. Il problema è che lei, come diciamo noi al Governo, ci dice: “È vero che avete quintuplicato, sestuplicato il finanziamento per i disturbi dello spettro autistico in sei-sette anni, ma questo finanziamento è insufficiente”. È esattamente quello che noi diciamo al Governo quando facciamo presente che il Fondo sanitario nazionale va portato come minimo al 7,5 del PIL.

Anche Regioni di centrodestra – mi sembra le Marche, ma non ricordo le altre – hanno presentato alle Camere un disegno di legge, hanno condiviso l'obiettivo che, nel giro di tre anni, si arrivi a un aumento di circa 20 miliardi del Fondo sanitario nazionale, cosa che evidentemente la Repubblica italiana non ha ancora deciso di fare.

Quello che non possono sicuramente fare le Regioni è inventarsi un sistema parallelo di finanziamento di fenomeni che hanno inevitabilmente una ricaduta sanitaria, anche se non è facile definirli in termini di Livelli essenziali di assistenza.

In ogni caso, la decisione di far rientrare questi disturbi nei nuovi LEA è stata presa. Bisogna attendere le linee di indirizzo del Governo e, a quel punto, far rientrare nel Fondo sanitario nazionale le necessità di questo sistema, esattamente come per altre questioni importantissime, tipo la PMA, in cui si riscontra un problema molto simile. Anche in quel caso siamo partiti. Speriamo che con l'arrangiarsi delle Regioni si riesca almeno a mettere una pezza alle sofferenze delle famiglie.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente.

GABELLONE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GABELLONE. Grazie, Presidente.

Il tema del disturbo dello spettro autistico è di stringente attualità, un fenomeno in crescita. Immagino che saranno necessari processi di

ricerca per individuare le cause e le condizioni che stanno determinando, in Puglia in modo particolare, questo fenomeno negativo.

È da quasi un anno che giace una proposta di legge, di cui io sono il primo firmatario, per la diagnosi precoce dello spettro autistico. Purtroppo, una serie di articolate attività non hanno permesso l'arrivo su questi banchi del Consiglio regionale della proposta, che credo potrebbe rappresentare un primo antidoto importante per evitare che il fenomeno possa dilagare, come sta avvenendo.

Detto questo, Presidente, è evidente che la necessità di risorse è una costante. Non c'è sensibilità politica e non c'è parte politica. In questo caso, le vorrei dire, Presidente, che il problema esiste per quello che i colleghi Caroli e Perrini hanno rappresentato, ma esiste anche un altro problema, che la invito ad approfondire.

Ci sono alcune risorse stanziare già nel 2023, che non sono state spese, che riguardano i contributi alle famiglie per le attività di sostegno ai ragazzi, ai soggetti che soffrono dei disturbi dello spettro autistico.

La Giunta ha adottato in questi giorni una delibera che semplifica e accelera le procedure. Ci sono, così come da fabbisogno ancora riferentesi ad anni passati, delle risorse da utilizzare per l'attivazione di strutture che possano accogliere questi ragazzi, con moduli che hanno riscontrato il parere favorevole degli organi di controllo e che, purtroppo, non riescono a partire. Parlo, per esempio, della Provincia di Lecce, dove, su otto moduli, cinque sono stati attivati e tre no.

Le risorse, ripeto, possono ritrovarsi negli stanziamenti che il Consiglio regionale, in sede di assestamento di bilancio 2023 e previsionale 2024, ha già messo a disposizione, che a tutt'oggi non risultano ancora utilizzati.

In questo modo, noi potremmo utilizzare risorse non spese, non utilizzate, in maniera importante, e attivare iniziative che riducano il bisogno di contributi alle famiglie, perché i ragazzi potrebbero usufruire di servizi rivolti al

loro problema, al disturbo dello spettro autistico.

In Provincia di Lecce ci sono tre strutture afferenti a un unico gruppo, che potrebbero coprire il fabbisogno in maniera quasi integrale. Purtroppo, nonostante i requisiti acclarati, non si sottoscrivono, non si contrattualizzato perché le risorse sono in *stand-by*.

Le chiedo, Presidente, almeno rispetto alle risorse che il Consiglio ha messo a disposizione e che sono nella disponibilità del bilancio, anche se possono appartenere ad alcune tipologie di intervento, ma che non sono state utilizzate, se è possibile immaginare di devolverle per garantire l'attività, la contrattualizzazione di strutture che sono pronte, chiavi in mano, ma che purtroppo non riescono a partire.

Il problema merita questo approfondimento. Con la sua autorevolezza, immagino possa trovare una soluzione. L'argomento è stato trattato già nella III Commissione. Si attendono notizie.

Credo che anche il collega Mazzarano, che si è interessato della vicenda, possa contribuire, se lo ritiene, a dare sostegno o ad articolare meglio la mia istanza.

Grazie.

MAZZARANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAZZARANO. Grazie, Presidente.

Condivido il quadro appena descritto dal collega Gabellone, ma voglio precisare che nelle ultime due sessioni di bilancio noi abbiamo impegnato, nella prima, 5 milioni di euro di contributi alle famiglie e, nella seconda, 4 milioni di euro, con la possibilità che il quinto milione fosse destinato all'autorizzazione in centri già pronti al funzionamento.

Vorrei dire al Presidente Emiliano che il problema che noi abbiamo in Puglia è che dei centri previsti dal regolamento del 2016, moduli diurni e residenziali, ne sono stati autorizzati al funzionamento poco più del 10 per

cento. Questo significa che le famiglie non incontrano la gamma di servizi necessari alla presa in carico dei propri bambini, tenendo conto, come lei ha detto, che c'è un'esponenziale crescita del fenomeno.

Riscontriamo che la risposta le famiglie la ricevono dai centri privati. Non privati accreditati. Privati, cioè quelli a pagamento.

Destinando prima 5 milioni e poi 4 milioni, su richiesta del dipartimento, per avere ulteriori risorse da destinare alle strutture, si è voluto dire – questo è il messaggio – che, finché il servizio pubblico, anche per i motivi che lei ha puntualmente riferito, non sarà nelle condizioni di offrire una risposta adeguata, noi sosteniamo le famiglie.

Il tema, però, è che – da quello che vedo e che capisco – noi rischiamo, per i prossimi anni, ancora tante volte di dover ricorrere al contributo alle famiglie, in assenza di un'iniziativa adeguata, atta a finanziare le strutture, anche quelle che sono pronte.

Quella di Mesagne, a cui lei ha fatto riferimento, è un caso di scuola, è un centro residenziale – i centri residenziali sono quelli utili agli adolescenti, ai maggiorenni, e ce n'è solo uno in Puglia, quello che lei ha citato – era pronto al funzionamento da un sacco di tempo. Per avere le risorse abbiamo fatto tutta questa operazione. Il dottor Montanaro ci chiese di togliere il quinto milione alle famiglie e di destinarlo all'autorizzazione alle strutture.

Rischia di essere un cane che si morde la coda. C'è bisogno di un'iniziativa e di un indirizzo politico molto forte, all'Assessorato alla sanità, affinché, al di là del sostegno alle famiglie, ci siano risorse, dal fondo, destinate alla possibilità di aprire quanti più centri possibili. Alle famiglie bisogna dare una risposta, altrimenti si mettono in condizioni di difficoltà economica nei centri dove, ad esempio, c'è l'ABA, che non è un metodo utilizzato nelle nostre neuropsichiatrie. Per avere l'ABA oggi devi andare o nel privato puro o nel privato accreditato.

Quelli più specializzati mi pare siano quelli

del privato puro. In Provincia di Taranto ce n'è uno. Per una presa in carico intensiva dei malati gravi le famiglie devono spendere dai 1.200 ai 1.600 euro al mese. Quando noi, in questa sede, abbiamo pensato a somme da dedicare alle famiglie, abbiamo pensato fondamentalmente alle famiglie che si rivolgono a questi centri, che sono privato puro, il cui servizio è molto costoso.

Grazie.

PERRINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERRINI. Grazie, Presidente.

L'intervento del collega Mazzarano è stato perfetto. Questo lavoro lo abbiamo fatto tutti quanti insieme, Presidente. Quando è nato il problema di Mesagne, insieme al collega Vizino, che oggi non è presente, e ai colleghi Mazzarano, Gabellone e Caroli, soprattutto, che conosce le problematiche di quel territorio, abbiamo lavorato, ed è stata una bella pagina politica, sul problema dell'autismo.

Io vivo a Taranto. Un giorno ho fatto un sondaggio, ma è meglio che non ve lo dica. I sondaggi si fanno o sulla strada o per telefono. Una marea di famiglie – che ogni giorno aumentano – vive il problema dell'autismo. Dobbiamo cominciare a studiare come aiutare queste famiglie. Il collega Mazzarano parlava di 1.200-1.600 euro al mese. Come fa una famiglia a mantenere queste spese, una famiglia di operai che vive con un solo stipendio? Perché, poi, non si finisce con quei 1.200-1.600: c'è il problema del trasporto, il problema di chi è un dipendente e non sa come accompagnare il proprio bambino.

Inoltre, Presidente, c'è il problema del “dopo di noi”: dobbiamo cominciare a capire cosa devono fare questi ragazzi quando diventano grandi. Nelle prossime leggi che faremo dobbiamo iniziare a pensare a qualche finanziamento per le cosiddette “masserie didattiche”, creare qualcosa per tenere occupati

questi ragazzi. Mi sono accorto che quando questi ragazzi sono occupati e cominciano a fare dei lavori stanno tranquilli. Il mondo è strano. Negli ultimi anni sta aumentando questa patologia. È uno studio che noi, come consiglieri regionali, dobbiamo proporre – lo proporrò anch'io al Governo – per capire cosa sta succedendo.

C'era una percentuale altissima due-tre anni fa. Io dico che quella percentuale è peggiorata ancora di più. Come hanno detto il collega Mazzarano e il collega Caroli, bisogna studiare approfonditamente questa problematica e fare in modo che nel prossimo bilancio si aumentino un po' le risorse.

Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano.

EMILIANO, Presidente della Giunta regionale. Grazie, Presidente.

La mozione, che è molto corretta dal punto di vista dell'impostazione, consente di rispondere a se stessa. Il Consiglio regionale, se verranno indicazioni in questo senso, è perfettamente in grado di stabilire, in sede di bilancio, qual è la somma del bilancio ordinario, che è una cosa un po' fuori dal normale, perché il bilancio ordinario della Regione Puglia è poco più di un miliardo, quello della sanità è di 9 miliardi circa, forse anche qualche cosa in più.

Possiamo prendere qualunque decisione riterrete opportuna, sapendo che se si impegnano delle somme su una cosa non si possono impegnare su altre. Questo è il nostro lavoro.

Quello che rimane un mistero è perché in questo Paese tutti parlano di autismo, soprattutto a Roma, e nessuno si fa carico di strutturare il sistema in modo che stia in piedi, come per i tumori. Non è una malattia, però ha bisogno di interventi di natura terapeutica e di natura riabilitativa, sociale. La strategia è molto più complessa, però devo dire che moltissime altre patologie definite tali nei Livelli

essenziali di assistenza hanno bisogno di terapie che non sono solo sanitarie, ma anche di tipo riabilitativo, pedagogico, psicologico, eccetera.

Non ci meraviglia la comunicazione tra il sociale e il sanitario. È una cosa che fa parte delle strategie che noi normalmente utilizziamo.

Sarebbe necessario, soprattutto da parte delle forze politiche che hanno rappresentanti nel Governo, e io do la mia disponibilità a incontrare chi riterrete del Governo in carica, stabilire innanzitutto come mai hanno rinviato l'applicazione dei LEA. Mi pare che i disturbi dello spettro autistico fossero tra quelle patologie, tra quelle situazioni che dovevano essere definite all'interno dei nuovi LEA, che sono state rinviate, come voi sapete, con un danno gravissimo per la Regione Puglia.

Noi eravamo perfettamente in grado di adempiere. Mi pare che il sottofinanziamento che abbiamo perso con quel rinvio ammonti a centinaia di migliaia di euro. Bisognerebbe capire dove prendere queste risorse.

Nel momento in cui noi aumentiamo e non copriamo l'intera platea di coloro che ne avrebbero diritto, non risolviamo nulla. Siamo al solito discorso: facciamo uno sforzo in più, ma il sistema non è chiuso. Noi siamo partiti, ripeto, da una somma che era inferiore, se non ricordo male, al milione di euro e siamo arrivati a somme molto più importanti in questi anni. Anche se le triplicassimo non copriremmo tutti i fabbisogni.

È evidente che questo fabbisogno va definito a livello nazionale. Questa storia non riguarda solo la Puglia, ma riguarda tutti. Se, nel frattempo, tra i ritardi dei Governi nazionali, del Ministero della Salute, il Consiglio regionale mi dà indirizzo di sacrificare i capitoli di spesa A, B e C e mi dice di trasferirli sui disturbi dello spettro autistico, è una cosa che si può studiare, si può fare, ovviamente tenendo conto che le scelte del bilancio sono vostre, alla fine, non del Governo.

Il Governo fa una proposta, poi è il

Consiglio regionale che stabilisce dove allocare le risorse. Siccome mi sembra ci sia un fenomeno positivo di collaborazione tra maggioranza e opposizione in questa materia, la mia disponibilità è assoluta.

La mozione mi chiede di aumentare i soldi, tipo “vai al bancomat”, come dicevano i miei figli quando erano piccoli: quando dicevo che una cosa non la potevamo comprare, loro dicevano “vai al bancomat”. Non è questo il ragionamento. Dobbiamo trovare un assetto generale del nostro impegno che ci consenta di capire qual è il fabbisogno.

Volevo anche dire, ma è solamente un caso, che la prima cosa che ho fatto da assessore, da quando ho ripreso la delega, è stata proprio trovare immediatamente il capitolo di spesa per le strutture di cui stiamo parlando, e una di queste è Mesagne. Come ha detto il consigliere Gabbellone, con la mia autorevolezza – dicendo “ora li dobbiamo trovare, e basta, i soldi” – abbiamo risolto le questioni.

Siamo di fronte a esigenze assolutamente soverchianti, che vanno risolte, secondo me, con una forma di collaborazione. In sede di Conferenza delle Regioni, vi assicuro, tutti gli assessori alla sanità e al *welfare* d'Italia hanno detto di non vedere l'ora che il Governo italiano si faccia carico del problema dell'autismo, senza rinviare ai bilanci ordinari delle Regioni, che non sono fatti per questo scopo. Certo, c'è la difficoltà, come il Regolamento del 2016 dimostra, nel definire quali sono le terapie, perché ci muoviamo nel nulla, ci muoviamo rispetto a disturbi la cui causa è ignota, disturbi rispetto ai quali le terapie non è detto che siano tutte – come direbbe il professor Lopalco – scientificamente provate. Come la medicina ha fatto per secoli, andiamo un po' per tentativi. Quando non c'è una risposta, si va per tentativi, verificando l'aggiornamento delle tecniche.

Ricordo che nel 2015-2016 si discuteva persino se il metodo ABA fosse ammissibile oppure no. Adesso sembra che la questione sia conclamata, però nessun testo scientifico dice

che l'ABA è certamente efficace. È una constatazione empirica che abbiamo accolto e che stiamo cercando di seguire.

Quindi, la disponibilità del Governo ad aumentare lo stanziamento c'è, però sappiamo già che con il bilancio ordinario, aumentando questi stanziamenti, noi lasceremo nell'ingiustizia e nella discriminazione un certo numero di famiglie, numero che non sarà irrilevante, perché non riusciremo comunque a coprirle tutte.

Diverso sarebbe, come vi ho detto, se fossimo tutti d'accordo innanzitutto nel definire immediatamente la finanziabilità di queste azioni, che peraltro sono a regime. Nel momento in cui accrediti una struttura, il finanziamento di quella struttura deve essere a regime, non può essere *una tantum*. Ci deve essere un meccanismo, che poi va riportato nella contabilità in maniera periodica.

Queste cose, ovviamente, si fanno all'interno, secondo me, molto più facilmente con il Fondo sanitario nazionale, anche se non si tratta di una patologia, di una malattia, ma di un disturbo. Credo ci siano altri disturbi finanziati sicuramente con il fondo sanitario.

Nel momento in cui il sistema va a regime, possiamo anche decidere che quei 5, 6, 10 milioni di euro in più dal fondo ordinario servano ad altre necessità, per esempio quelle delle famiglie meno abbienti.

Qui, poi, c'è un altro problema. Non possiamo, su questa materia, distinguere tra ricchi e poveri, perché verrebbe meno il principio dell'universalità del sistema. Non so se è chiaro. Siccome noi ci aspettiamo la sanitarizzazione del sistema, dobbiamo comportarci in modo tale da fornire questo contributo a chiunque. Le Regioni da sole questo problema non lo possono risolvere.

Io conto sulla collaborazione di tutte le forze politiche, che credo su questo punto possano trovare un motivo per lavorare insieme e dare un risultato concreto alle famiglie pugliesi, che non sia solo quello di lanciarsi la responsabilità, in una situazione difficile, l'uno

con l'altro, cosa che, onestamente, nessuno ha fatto in questo Consiglio regionale, e di questo vi ringrazio.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Grazie, Presidente.

Sottolineo che probabilmente anche oggi il Consiglio terminerà nella maniera solita, ossia per mancanza del numero legale.

I temi mi sembrano molto interessanti. Tutti stiamo ascoltando con interesse questi argomenti, però mi spiace vedere che, per l'ennesima volta, i numeri sono questi. Secondo me, bisogna presentare una mozione per arrivare a 30 consiglieri. Non siamo mai più di 30 e non si capisce perché dovremmo essere 50. Secondo me, bisognerebbe aumentare anche la penalizzazione economica, perché probabilmente è l'unica cosa interessante.

È antipatico, oltre che avvilente, constatare la frequenza con cui questo avviene.

GABELLONE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GABELLONE. Grazie, Presidente.

Il collega Tutolo ha già anticipato la fine della seduta. Peccato. Il tema è di grande importanza, Antonio, però la responsabilità spero non stia da questa parte. In ogni caso, questo interessa poco.

Presidente, posto che ha esplicitato il senso delle mie parole ("con la sua autorevolezza"), le volevo chiedere una cosa molto semplice. Noi abbiamo stanziato – lo ricordava il collega Mazzarano – 5 milioni per il 2023 e 4 milioni per il 2024. Ci sono anche risorse arrivate dal Governo centrale sull'autismo. Le vorrei chiedere, da assessore alla sanità, con l'autorevolezza del Presidente, di fare uno schema, da sottoporre quantomeno alla Commissione, ma

credo sia utile a tutti, sulle risorse attualmente spese, impegnate da quei capitoli e capire, con il capo dipartimento, con gli uffici regionali, in proiezione, sino alla conclusione dell'anno, che cosa immaginiamo di spendere. Altrimenti quelle risorse possono essere utilizzate per contrattualizzare strutture che sono lì ferme in attesa solo del carburante. Il resto è tutto pronto.

Dopodiché, il Consiglio in sede di variazione o di approvazione di bilancio 2025 sarà libero di fare tutto ciò che ritiene, ma questa operazione potrebbe portare già risultati importanti.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il Presidente della Giunta regionale.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. [...] finanziamenti, senza ridurre il valore, l'importanza e anche la dedizione con cui sono stati richiesti e votati dal Consiglio, se questi finanziamenti spot siano in grado di sostenere una contrattualizzazione a regime. Questo è il punto fondamentale. L'inserimento delle strutture nei LEA, quindi la finanziabilità con il Fondo sanitario nazionale serve ad assicurarne il funzionamento a regime.

Comunque, l'esplorazione gliela garantisco.

CAROLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAROLI. Grazie, Presidente.

Chiedo l'utilizzo delle risorse in maniera proporzionale, in modo che si possano assecondare tutte le istanze che provengono da tutte le Province pugliesi, senza mortificare nessuno. Faccio questo appello.

Considerate le risorse che lei ha la possibilità di stanziare, le chiedo di utilizzarle e di ripartirle tenendo conto non del numero di abitanti, ma del numero dei pazienti, in modo che

ci possa essere una proporzionalità e non ci siano territori mortificati, perché in questo momento non abbiamo necessità di questo.

Grazie, Presidente.

MAZZARANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAZZARANO. Grazie, Presidente.

Solo una precisazione: le risorse che ha stanziato il Consiglio vengono distribuite già in modo proporzionale, sulla base della popolazione 0-18. Non possono essere distribuite su altri criteri, perché la mappa con cui si riconoscono i casi, Provincia per Provincia, non è una mappa certa.

L'unico criterio utilizzato – che è quello giusto – è quello della popolazione 0-18, sulla base del quale vengono assegnate le risorse.

PRESIDENTE. Se è sussunta, non c'è bisogno neanche di votare, Presidente.

Non viene meno il numero legale, però ci

aggiorniamo al Consiglio del 9 luglio. Comunque sia, sulla base delle dichiarazioni del Presidente, la mozione è ritirata?

CAROLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAROLI. Grazie, Presidente.

La mozione va ritirata perché non ci sono le condizioni, fermo restando l'impegno del Presidente. Sono stati richiamati tutti i passaggi che dal 2015 a oggi sono stati fatti. Il Presidente è molto bravo. Ormai è diventato, oltre che prestigiatore, anche acrobata. Sotto quell'aspetto ritengo non ci siano persone che in questo momento possano eguagliarla.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a tutti.

Comunico che il prossimo Consiglio regionale è convocato per il 9 luglio.

La seduta è tolta (*ore 15.05*).